

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-10-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	05/10/2018	10	Bombe d'acqua, Catania non regge l'urto Proteste contro le mancate manutenzioni <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	05/10/2018	28	La città in ginocchio nuovi allagamenti e oggi scuole chiuse = Via Etnea e "Goretti" : allagamenti bis <i>Maria Elena Quaiotti</i>	5
SICILIA CATANIA	05/10/2018	33	Traffico impazzito e fango sulle strade <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	05/10/2018	33	La bomba d'acqua ha causato disagi in quasi tutti i centri dell'hinterland <i>Redazione</i>	8
SICILIA CATANIA	05/10/2018	35	Ieri si è allagato il Palazzo delle Culture lezioni sospese nella scuola di Trepunti <i>Mario Previtera</i>	9
SICILIA CATANIA	05/10/2018	35	Protezione civile, si lavora alla redazione del "Piano" <i>Maria Gabriella Leonardi</i>	11
SICILIA CATANIA	05/10/2018	35	Torrenti di pioggia sulle strade, detriti e fango soccorsi automobilisti intrappolati nelle auto <i>Salvo Sessa</i>	12
SICILIA MESSINA	05/10/2018	25	Deposito sul lungomare distrutto da un incendio <i>Redazione</i>	13
SICILIA SIRACUSA	05/10/2018	25	Vvf, per i lavori della caserma solo ditte locali <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	05/10/2018	19	Rimborsi per il maltempo Scadono le istanze <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	05/10/2018	26	Allerta meteo giallo Tutte le scuole chiuse <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	05/10/2018	18	Piove, strade allagate Una seconda Venezia <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	05/10/2018	22	Rocciatori antifrane in contrada Bonagrazia <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	05/10/2018	24	Paesaggi sismici Il Belice dopo 50 anni <i>Redazione</i>	19
NUOVA SARDEGNA	05/10/2018	6	Anticipata la fine della campagna <i>Redazione</i>	20
NUOVA SARDEGNA	05/10/2018	9	Meteo, allerta arancione su tutta la zona orientale <i>Redazione</i>	21
REPUBBLICA PALERMO	05/10/2018	6	Mondello, la pioggia è sempre un'emergenza. E a Bagheria scuole chiuse col sole = Piove, Mondello ko nove negozi su 10 costretti a chiudere <i>Claudia Brunetto</i>	22
REPUBBLICA PALERMO	05/10/2018	7	Allerta meteo: scuole chiuse, anzi no così le fake news diventano virali <i>Redazione</i>	23
SICILIA AGRIGENTO	05/10/2018	29	Maltempo 2016: 17 pratiche esitate per il risarcimento <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	04/10/2018	1	- INGV: la Mostra "Paesaggi Sismici Il Belice a 50 anni dal terremoto" arriva a Palermo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	04/10/2018	1	- Maltempo Sicilia: soccorsi due enduristi nel Messinese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	04/10/2018	1	- Allerta Meteo, scuole chiuse Venerdì 5 Ottobre in alcuni comuni del Sud per il terzo giorno consecutivo [ELENCO LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	04/10/2018	1	- Maltempo al Sud, piogge torrenziali: nuova Allerta Meteo di Estofex, allarme estremo per le zone Joniche - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	04/10/2018	1	- Maltempo, forti temporali al Sud: attenzione ai nubifragi di stasera tra Sicilia orientale e Calabria [LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	04/10/2018	1	- Maltempo Sicilia: soccorsi enduristi e turisti feriti a Messina e Palermo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
agrigentonotizie.it	05/10/2018	1	Scomparso da 10 giorni, la task force ha già setacciato 6 ettari <i>Redazione</i>	31
cagliaripad.it	04/10/2018	1	Maltempo: sindaci Sardegna centro-orientale chiudono scuole <i>Redazione</i>	32
cagliaripad.it	04/10/2018	1	Maltempo: allerta rossa, scuole chiuse nel Cagliaritano <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-10-2018

strettoweb.com	04/10/2018	1	Maltempo in Calabria: molti i danni e i disagi, scoperciata chiesa <i>Redazione</i>	34
strettoweb.com	04/10/2018	1	Allerta Meteo: nubifragi in Calabria, numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	35
strettoweb.com	04/10/2018	1	Maltempo in Calabria, allarme della protezione civile nella notte: "vite umane a rischio, non uscite di casa e se abitate vicino a fiumi salite ai piani alti" <i>Redazione</i>	36
strettoweb.com	04/10/2018	1	Maltempo a Messina, paura per due enduristi: motociclisti salvati e trasportati al Policlinico <i>Redazione</i>	37
strettoweb.com	04/10/2018	1	Lipari: denunciati 3 minori per l'incendio di alcuni cassonetti <i>Redazione</i>	38
blogsicilia.it	04/10/2018	1	Incendiano i cassonetti dei rifiuti, denunciati 3 minorenni a Lipari <i>Redazione</i>	39
cataniatoday.it	04/10/2018	1	Ancora maltempo, allerta meteo gialla e scuole chiuse a Catania <i>Redazione</i>	40
cataniatoday.it	04/10/2018	1	Ondata di maltempo su Catania: bomba d'acqua, fulmini e strade allagate in citt? <i>Redazione</i>	41
lasicilia.it	04/10/2018	1	Maltempo chiude scuole a Catania Poggiese: ?Dobbiamo verificare eventuali danni? <i>Redazione</i>	42
lasicilia.it	04/10/2018	1	Farabollini commissario ricostruzione <i>Redazione</i>	43
lasicilia.it	04/10/2018	1	Fiamme in boschi di Stazzema <i>Redazione</i>	44
lasicilia.it	04/10/2018	1	Sanit?: medico Genova, dopo crollo ponte in strada &lsquo;a curare&rsquo; ascoltando <i>Redazione</i>	45
lasicilia.it	04/10/2018	1	Marini sorpresa, Conte tace su sisma <i>Redazione</i>	46
lasicilia.it	04/10/2018	1	Sardegna,allerta meteo diventa arancione <i>Redazione</i>	47
lasicilia.it	04/10/2018	1	Indonesia: 92 arrestati per saccheggi <i>Redazione</i>	48
lasicilia.it	04/10/2018	1	Maltempo, scuole chiuse nel Cagliariitano <i>Redazione</i>	49
livesicilia.it	04/10/2018	1	Allerta meteo rossa Chiuse le scuole <i>Redazione</i>	50
livesicilia.it	04/10/2018	1	Boccadifalco, incendio in una scuola Danneggiato l'impianto elettrico <i>Redazione</i>	51
livesicilia.it	05/10/2018	1	Allagamenti, frane e incompieute Catania: disastro idrogeologico <i>Redazione</i>	52
olbianotizie.it	04/10/2018	1	Terremoto: Farabollini nuovo commissario, oggi nomina in Cdm <i>Redazione</i>	54
olbianotizie.it	04/10/2018	1	Sanit&#224;; medico Genova, dopo crollo ponte in strada `a curare` ascoltando <i>Redazione</i>	55
olbianotizie.it	04/10/2018	1	Lombardia: impegno della Regione per valorizzazione piccoli comuni (3) <i>Redazione</i>	56
palermonia.it	03/10/2018	1	Inaugurazione della Mostra `Paesaggi Sismici`, Il Belice a 50 anni dal terremoto <i>Redazione</i>	57
portotorres24.it	04/10/2018	1	Piogge e temporali sull'Isola <i>Redazione</i>	58
sardegnaoggi.it	04/10/2018	1	Carbonia, un incendio ha distrutto un appartamento <i>Redazione</i>	59
sardegnaoggi.it	04/10/2018	1	Terremoto: Farabollini nuovo commissario, oggi nomina in Cdm <i>Redazione</i>	60
sardegnaoggi.it	04/10/2018	1	Lombardia: impegno della Regione per valorizzazione piccoli comuni <i>Redazione</i>	61
unionesarda.it	04/10/2018	1	- Allerta meteo, scuole chiuse nel sud Sardegna - <i>Redazione</i>	62
unionesarda.it	04/10/2018	1	- Genova, 51 giorni per nominare il commissario: record di "lentezza" per il governo Conte - <i>Redazione</i>	63
unionesarda.it	04/10/2018	1	- Allerta meteo, scuole chiuse nel sud Sardegna - <i>Redazione</i>	64
unionesarda.it	04/10/2018	1	- Appartamento in fiamme: paura a Carbonia - <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-10-2018

sardiniapost.it	04/10/2018	1	Maltempo, sale a sei la lista dei Comuni che hanno chiuso le scuole <i>Redazione</i>	66
grandangoloagrigeno.it	04/10/2018	1	Incendio appiccato stanotte nell'atrio di una scuola. Indaga la Polizia <i>Redazione</i>	67
grandangoloagrigeno.it	05/10/2018	1	Palma di Montechiaro, setacciate le campagne ma Vella non si trova, oggi arriva un elicottero <i>Redazione</i>	68
siciliainformazioni.com	04/10/2018	1	Sicilia sotto l'acqua, meno a Palermo - Meteo di venerdì 5 ottobre <i>Redazione</i>	69

Bombe d'acqua, Catania non regge l'urto Proteste contro le mancate manutenzioni

[Redazione]

CATANIA- Non la mancata pulizia delle caditoie, ma l'assente manutenzione di torrenti e canali - sostiene l'amministrazione al lavoro per limitare i danni - avrebbe provocato i vasti allagamenti della città. Sono bastati due giorni di forti precipitazioni per mettere in ginocchio Catania, in particolare alcune aree come la zona industriale e il Villaggio Santa Maria Goretti, dove, negli anni passati, il fenomeno si verificava con molta frequenza. E ora i catanesi sono su tutte le furie. Ieri mattina, alcuni cittadini hanno bloccato la strada di accesso all'aeroporto, che attraversa proprio il Villaggio, per protestare e chiedere interventi urgentissimi. Anche l'ex sindaco Bianco, che sulla zona sud di Catania aveva lavorato per evitare problemi idrogeologici, non le ha mandate a dire all'amministrazione guidata da Salvo Pogliese. "Provo rabbia - scrive l'ex primo cittadino - e dolore. Per cinque anni, grazie alla manutenzione attenta dei canali, il Villaggio S. Maria Goretti e la scuola del quartiere non si erano più allagati. Non posso accettare che si sia verificata una sorta di inondazione". Affondano il colpo anche i consiglieri del gruppo Catania 2.0, che in una nota parlano di "situazione di massima allerta e pericolosità", chiedendo interventi immediati. "Purtroppo - scrivono - questa è la conseguenza della mancata pulizia dei tombini in previsione delle prime piogge autunnali". Eppure non sarebbe questa la causa per l'assessore alla Protezione civile Alessandro Porto. "Al di là del fatto che quello degli ultimi giorni è stato sicuramente un evento straordinario - spiega Porto - non è stato il cattivo funzionamento dei tombini e delle caditoie a causare l'allagamento della zona, ma l'assenza di manutenzione del torrente Forcile e del canale Arci, dove le acque dovrebbero defluire. Siamo comunque intervenuti subito - e abbiamo utilizzato le pompe della Protezione civile e dei vigili del fuoco per liberare il quartiere. Purtroppo - prosegue - per quanto riguarda i tombini, con il cambio di amministrazione si è verificato un intoppo nella gara, che avrebbe dovuto essere celebrata in primavera". I problemi hanno riguardato anche la zona industriale che si allaga a ogni pioggia più intensa. Per questo, sia il sindaco Pogliese che l'assessore al ramo, Giuseppe Arcidiacono, stanno pensando di accedere ai finanziamenti della piattaforma Rendis. "Il nostro scopo - sottolinea Arcidiacono - è ottenere i finanziamenti per il dissesto idrogeologico, tramite la piattaforma Rendis, che ci permetterebbe di risolvere il problema alla base. Abbiamo chiesto un incontro con il presidente Musumeci proprio per ottenere i fondi, anche perché - conclude - per il collettore abbiamo i progetti pronti". Melania Tanteri -tit_org- Bombeacqua, Catania non reggeurto Proteste contro le mancate manutenzioni

MALTEMPO .

La città in ginocchio nuovi allagamenti e oggi scuole chiuse = Via Etnea e " Goretti " : allagamenti bis

In centro e in periferia strade impraticabili, il sindaco dispone per oggi la chiusura delle scuole

[Maria Elena Quaiotti]

MALTEMPO. Ieri nuovo violento nubifragio La città in ginocchio nuovi allagamenti e oggi scuole chiuse Emergenza continua. La via Etnea come un fiume in piena, torna l'acqua alta al Villaggio Goretti. L'assessore alla Protezione civile, Porto: La gara per pulire i tombini ancora in corso GIUSEPPE BONACCORSI E MARIA ELENA QUAIOTTI PAGINA 28 "Bomba d'acqua". Città in tilt e proteste per la mancata pulizia delle caditoie. Biriaco parzialmente soddisfatto: Piccoli passi avanti fatti alla Zona industriale Via Etnea e "Goretti": allagamenti bis In centro e in periferia strade impraticabili, il sindaco dispone per oggi la chiusura delle scuc Non sta dando tregua la pioggia alla quale ieri pomeriggio sono aggiunte anche grandine e interruzioni di luce in varie zone della città etnea, che non aveva ancora fatto in tempo a riprendersi dall'improvvisa bomba d'acqua di mercoledì scorso. Punti sensibili il centro storico, in particolare la via Etnea, le periferie e la zona industriale. Ancora ieri in centro si è ricreato il "fiume Etnea" trascinando con sé spazzatura e sommergendo anche la zona della Fiera, provocando disagi e indignazione soprattutto sui social. In prossimità delle scuole - ha denunciato in una nota, a firma del capogruppo Giuseppe Gelsomino, il gruppo Catania 2.0, composto da consiglieri comunali e di quartiere - in particolare dell'Istituto Caronda in via Zammataro, nelle zone adiacenti piazza Carlo Alberto, Santa Maria Goretti e San Giuseppe La Rena, Cibali compresa la circonvallazione, la situazione di massima allerta e pericolosità si ripete come in un tragico cliché. All'amministrazione chiediamo di procedere immediatamente e con la massima urgenza alla pulizia dei tombini di tutta la città prima che arrivino altre ondate di maltempo. Il grido d'allarme è stato lanciato anche dagli studenti del "LPS-LiberiPensieriStudenteschi", dell'istituto tecnico Archimede, dei Licei Boggio Lerà e Principe Umberto di Savoia, che hanno documentato la situazione delle scuole con video pubblicati sulla loro pagina Facebook, denunciando la situazione di pericolo alla quale si sentono quotidianamente sottoposti. Al Villaggio Maria Goretti la pulizia effettuata in emergenza del tratto del torrente Forcile che passa sotto la rotonda dell'aeroplanino non ha impedito che l'area si allagasse nuovamente, portando ancora alla chiusura della strada da e per l'aeroporto - dove non sono atterrati tre voli: due provenienti da Roma e uno da Parigi, dirottati rispettivamente a Palermo e Lamezia Terme - e gettando nello sconforto i residenti: sul posto è tornata la Protezione Civile. Come consigliere di circoscrizione chiedo la presenza del sindaco Salvo Pogliese - ha sottolineato Lorenzo Leone - ma soprattutto dell'assessore alle Manutenzioni. Alla zona industriale - da sempre suscettibile di allagamenti dovuti alle piogge - i primi lavori effettuati sulle strade hanno dato un minimo risultato. Le segnalazioni degli imprenditori interni alla zona industriale non ci parlano di grandissime emergenze ha rilevato Antonello Biriaco, presidente di Confindustria - il nuovo manto della strada recentemente rifatto ha tenuto, cosa non avvenuta invece nelle strade adiacenti dove si sono registrati importanti allagamenti. Questo dice che un minimo passo avanti è stato fatto, confermando la teoria secondo la quale normali lavori di mantenimento di strade, marciapiedi, canali, tombini e impianti elettrici, ci consentiranno di arginare e gestire anche l'evento meteorologico più impreveduto. Al momento siamo al 50%, dovremo aspettare la fine dei lavori inerenti il normale mantenimento per iniziare ad apprezzare qualche risultato. La verità è che allo stato attuale il nostro territorio non è preparato geologicamente ad assorbire improvvise e notevoli quantità d'acqua. La strada giusta, tracciata dalla nuova amministrazione con un assessorato dedicato alla zona industriale, sta nell'individuare e affrontare le emergenze. Problemi si sono registrati anche al distaccamento sud dei Vigili del Fuoco alla zona industriale. Chiediamo che Comune e amministrazione centrale del Corpo ci dia una mano nel reperimento di una nuova sede: quella attuale non rispecchia più i canoni per una efficace operatività - interviene Antonio Sasso, Fns Cisl - si potrebbe spostare temporaneamente il distaccamento sud, nel quale opera una squadra, al Centro Polifunzionale di San Giuseppe La

Rena, così da riuscire a coprire la zona industriale e nel contempo dare supporto a Caltagirone. In città e nell'hinterland serve pulire le caditoie ormai tappate da anni, una manutenzione che potremmo effettuare anche noi. Siamo pochi e senza mezzi - ha aggiunto Salvatore Di Dio, Cgil WF - non ricordiamocene solo quando scatta l'emergenza. Intanto ieri sera 11 sindaco Pogliese, alla luce dei riscontri avuti dai tecnici della protezione civile sui rischi alla pubblica incolumità per le avverse previsioni meteo nelle prossime ore, ha disposto per oggi la sospensione delle attività scolastiche. MARIA ELENA ÇUAIOTTI Nel fotoservizio di Santi Zappala alcune Istantanee che dimostrano la gravita i situazione a seguito della se nda "bomba d'acqua" nel giro di due giorni: da centro storico fino alla periferia si sono vissuti momenti di grande allarme e, i qualche caso, di paura, quando le autovetture in sosta o in marda sono state letteralmente investite dalla fiumana determinata dalla pioggia -tit_org- La città in ginocchio nuovi allagamenti e oggi scuole chiuse - Via Etna e Goretti: allagamenti bis

Traffico impazzito e fango sulle strade

[Redazione]

L'Acquazzone di ieri pomeriggio ha ulteriormente complicato una situazione di per sé delicata. La pioggia che si è rovesciata all'improvviso su tutto il territorio comunale ne ha messo in rilievo le fragilità. Dalla collina di VaiTìpolieri fango e detriti hanno raggiunto la strada, mentre il traffico è impazzito soprattutto nei punti interessati dai lavori per la realizzazione del collettore lungo la ex Statale 114 all'altezza di Aci Trezza e non solo. Numerosi gli allagamenti di abitazioni al pian terreno e nei piani interrati, ma nella gran parte dei casi i residenti sono stati costretti a riparare i danni da soli, dal momento che i vigili del fuoco hanno dovuto fare fronte a centinaia di chiamate. -tit_org-

La bomba d` acqua ha causato disagi in quasi tutti i centri dell ` hinterland

[Redazione]

ALLAGAMENTI E DANNI La bomba d'acqua ha causato disagi in quasi tutti i centri dell'hinterland. La bomba d'acqua di ieri pomeriggio ha messo in ginocchio l'intero hinterland catanese. Purtroppo, con l'arrivo delle prime piogge massicce, molti territori si vedono costretti a convivere con delle situazioni di allagamento. In molte strade, infatti, l'acqua piovana non riesce a defluire e si verificano degli intoppi alla circolazione e dei veri e propri pericoli. Ieri pomeriggio, hanno fatto il giro del web le foto della via Etnea a Catania totalmente allagata. Una situazione che deriva anche dallo "stato di salute" dell'hinterland etneo. L'acqua che non riesce a defluire nel sottosuolo della provincia catanese, va dritta verso la città. Questo problema inizia proprio tra il confine di Trécastagni e Viagrande. L'acqua che arriva dalla via Muri Antichi di Trecastagni, allaga totalmente il territorio di Viagrande. Tante le abitazioni sommerse d'acqua. Come quella di un residente di via Sergente Coco che ha visto entrare oltre un metro di acqua dalla porta d'ingresso. Purtroppo questo triste "copione" va in scena ogni volta che un nubifragio colpisce le nostre zone. Case e garage totalmente allagati. In via Muri Antichi di Trecastagni, la notte precedente, un'automobilista è rimasta intrappolata nella sua auto. I residenti della zona di Viagrande sono dovuti intervenire per salvare la ragazza che era finita con la propria auto dentro un tombino letteralmente "esploso" a causa della pioggia. La bomba d'acqua ha interessato anche Gravina dove diverse macchine sono rimaste in panne. Gli agenti della Polizia Locale hanno chiesto il supporto della Protezione Civile. Le vie Don Bosco, Roma e Trieste sono state transennate per mettere in sicurezza l'intera zona. I vigili urbani hanno contrastatamente monitorato anche la via Catania. A Valverde, invece, la grossa quantità di acqua ha interessato diverse abitazioni private. Gli operai del Comune sono prontamente intervenuti in via Morgioni per ripulire le grate e permettere velocemente il deflusso dell'acqua piovana. La bomba d'acqua ha interessato anche il tratto confinante tra San Giovanni La Punta e San Gregorio. In via Salvo D'Acquisto, infatti, un'abitazione che si trova sotto il livello della strada è stata totalmente allagata. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Locale che hanno sfondato il cancello d'ingresso dell'abitazione privata per fare defluire l'acqua.

SIMONE RUSSO In molte strade, infatti, l'acqua piovana non riesce a defluire e si verificano degli intoppi alla circolazione e dei veri e propri laghi che intimoriscono automobilisti, motociclisti e pedoni -tit_org- La bombaacqua ha causato disagi in quasi tutti i centri dell hinterland

Ieri si è allagato il Palazzo delle Culture lezioni sospese nella scuola di Trepunti

Nel Duomo di Giarre si sono spenti i proiettori esterni per una avaria nell' impianto

[Mario Previtera]

Ieri si è allagato il Palazzo delle Culture lezioni sospese nella scuola di Trepunt Nel Duomo di Giarre si sono spenti i proiettori esterni per una avaria nell'impiant Giarre in occasione di intense piogge mostra la propria fragilità evidenziando gli effetti derivanti in larga parte dal diffuso dissesto idrogeologico. Con i torrenti in secca cementificati, con evidenti alterazioni in particolare nella zona di via Ungaretti e corso Europa. Torrenti come il Macchia o lo Jungo il cui deflusso delle acque è ostacolato dalla presenza di detriti e sterpaglie determinando seri rischi di tracimazione in aree ad alta densità abitativa. A ciò si aggiunge il gran numero di caditoie sature di terriccio misto a rifiuti che non riescono ad intercettare le copiose acque meteoriche in occasione di violenti acquazzoni come quello verificatosi mercoledì per il quale, la Protezione civile regionale, ha attivato lo stato di preallarme "arancione". Gli effetti di queste molteplici criticità idrauliche si ripetono dunque ciclicamente provocando pesanti disagi alla popolazione. Tra i punti del territorio comunale maggiormente vulnerabili ed esposti ai potenziali pericoli del dissesto idrogeologico, figura la zona alta della frazione di San Giovanni Montebello. 1 residenti della borgata, anche attraverso i social, hanno lanciato l'allarme per i pericolosi allagamenti che si sono puntualmente verificati, dopo poche ore di pioggia, in via Dei Paoli, rendendo impraticabile la strada che collega San Giovanni Montebello con Sant'Alno e gli altri piccoli centri pedemontani. Arteria stradale che si è trasformata in un fiume in piena a causa dell'occlusione delle poche caditoie presenti con l'acqua che scorre velocemente in parte proveniente dai vicini terreni agricoli - trascinando detriti e fango. Allagamenti stradali sono stati segnalati anche lungo la via Ungaretti, via San Matteo, via Romagna, via Strada Franca e nella zona di Altarello. Numerose strade cittadine (via Carolina, corso Messina, corso Matteotti, viale Sfarzo, corso Europa e via Trieste) poi, si presentano con il manto in asfalto gravemente deteriorato dalle persistenti piogge e dalla mancata copertura delle buche e che, dopo il nubifragio di mercoledì, sono aumentate a dismisura, rappresentando un pericolo per automobilisti e pedoni. La persistenza dei rovesci d'acqua di forte intensità accompagnata da una intensa attività elettrica, ha provocato danni anche in quelle scuole laddove da lungo tempo si reclamano interventi di manutenzione, in particolare quelli ordinari. Ieri, lezioni sospese nel plesso elementare di via Giusti a Trepunti. L'acqua piovana filtrata dal tetto a causa dell'otturazione dei pluviali, ha provocato un piccolo allagamento nell'androne della scuola e in particolare nell'area antistante l'ingresso dei servizi igienici. La dirigente scolastica del secondo Comprensivo, Rosaria Stella Cardillo che ha vanamente tentato di mettersi in contatto con il sindaco e la dirigente tecnica, ieri mattina, alle 8, ha deciso di sospendere le attività didattiche, in attesa del completamento dei lavori di manutenzione sul tetto. Anche oggi, venerdì, rimangono sospese le lezioni per i 100 alunni che frequentano il plesso elementare di Trepunti. Se non prima ricevo per iscritto dall'Ufficio tecnico che ieri è stato effettuato un sopralluogo tutte le garanzie sulla sicurezza della scuola, i bambini non entrano in classe. La loro sicurezza viene prima di tutto. E sempre a causa delle intense precipitazioni di mercoledì e in particolare per i numerosi fulmini (uno di essi, nella zona di Tagliaborsa, ha colpito una palma incendiandola), il Duomo di Giarre è rimasto parzialmente al buio. In avaria decine tra proiettori e corpi illuminanti dislocati all'interno del tempio sacro. Non nasconde la propria preoccupazione il parroco della chiesa Madre, l'arciprete Antonino Russo: 11 già precario impianto elettrico della nostra chiesa è stato pesantemente danneggiato e funziona solo parzialmente. Anche alcuni proiettori esterni che esaltano i tratti architettonici dei prospetti esterni della chiesa, hanno cessato di funzionare a causa dei numerosi fulmini, mentre siamo rimasti isolati anche telefonicamente per via di un guasto tecnico al modem centralizzato. I danni - conclude il parroco del Duomo - sono pesanti anche in termini economici: per i proiettori esterni danneggiati, si renderà infatti necessario impiegare un mezzo con cestello per raggiungere le zone sommitali della chiesa. Ieri pomeriggio si è anche allagato il piano

terra del Palazzo delle Culture. Gravi di danni strutturali evidenziati nell'immobile. MARIO PREVITERA A sinistra il portone d'ingresso dello storico Palazzo delle culture, sede della sala Romeo e di uffici comunali. A destra le infiltrazioni nella scuola elementare di Trepunti, dove l'acqua ha provocato un allagamento nell'androne dell'edificio - tit_org-

GIARRE**Protezione civile, si lavora alla redazione del " Piano "***[Maria Gabriella Leonardi]*

Piano comunale di protezione civile: il lavoro è a buon punto ma da un anno circa si è fermato tutto. Eppure con i nubifragi così frequenti, le scosse che, periodicamente, ci ricordano che questo è un territorio a elevato rischio sismico e non c'è da perdere tempo e il Comune deve avere un proprio piano per fronteggiare ogni tipo di emergenza. In proposito, la commissione consiliare, presieduta da Fabio Di Maria, ha ascoltato ieri in audizione l'ing. Gaetano Bonaccorso, referente della protezione civile del Comune. La dirigente dell'area tecnica Pina Leonardi - spiega Di Maria - ha costituito, un anno fa, un gruppo di lavoro, composto da 4 tecnici comunali, per redigere il piano di protezione civile. È stato prodotto la maggior parte del lavoro: sono stati sostituiti i nominativi dei dipendenti che erano indicati nel piano precedente ma erano andati in pensione, sono CIARPE Protezione civile, si lavora alla redazione del "Piano" state aggiornate le zone di raccolta in caso di calamità e le zone di pericolo. Manca la relazione di accompagnamento, in cui devono essere esplicitati, dettagliatamente, i modelli di intervento per ogni tipo di rischio. È una relazione impegnativa. I quattro dipendenti sono, ogni giorno, impegnati in molteplici altre attività e per questo non si sono più riuniti per definire questa relazione. Il piano comunale di protezione civile, una volta ultimato, dovrà essere poi approvato dal Consiglio comunale. La commissione vuole dare un impulso per completare questo lavoro - dice Di Maria -. La prossima settimana incontreremo l'assessore ai lavori pubblici Di Rao per predisporre una richiesta di ordine di servizio in modo che il gruppo completi il lavoro nel più breve tempo possibile. Per non distogliere i 4 tecnici, per diversi giorni, dalle altre attività, la nostra proposta è che scelgano un giorno a settimana per dedicarsi a questa relazione in modo che nel giro di uno o più mesi sia ultimata. MARIA CABRIELLA LEONARDI -tit_org- Protezione civile, si lavora alla redazione del Piano

Torrenti di pioggia sulle strade, detriti e fango soccorsi automobilisti intrappolati nelle auto

[Salvo Sessa]

Un nuovo nubifragio, a ventiquattro ore da quello di mercoledì, ha flagellato ieri pomeriggio la cittadina marinara, con strade trasformate in fiumi in piena, traffico in tilt, tombini saltati, sottopassi ferroviari allagati, auto sommerse dall'acqua con persone intrappolate negli abitacoli, scantinati invasi dalla pioggia. È lo "scenario" dell'ondata temporalesca che ha messo in ginocchio, per due giorni, il territorio di Riposto. Ed anche oggi, stante le previsioni meteo, potrebbero verificarsi forti precipitazioni. Numerose le strade del centro che mercoledì e ieri sono state attraversate da torrenti di pioggia, una massa d'acqua che in alcuni casi ha sommerso i marciapiedi, come successo in corso Italia, via Cavour, via Etna, via Libertà, via Concordia, via Granisci, via Duca del Mare, via Colombo, via Di Circumvallazione, via Immacolata e via Pio La Torre. Le strade del quartiere Immacolata sono state invase, ancora una volta, dalla massa d'acqua meteorica, non regimentata, e dai detriti e dal fango che arrivano dalla via Cecchina del Comune di Giarre. La Protezione civile comunale, coordinata dall'ingegnere Grazio Di Maria, in siner gia con il sindaco Enzo Caragliano e l'assessore Rosario Caltabiano (Pc), è stata prontamente attivata, con l'impiego della polizia municipale, del personale dell'Irte e dei volontari della associazione Procivis, che ha messo in campo sedici unità suddivise in quattro squadre. La Procivis, presieduta da Santo Palmiro Grasso - che ha operato con il supporto di alcuni fuoristrada messi a disposizione da volontari della stessa associazione di Protezione civile, coordinati da Graziano Mastroieni - ha soccorso, nei due giorni di maltempo, diversi automobilisti intrappolati dentro le loro auto, sommerse dalla pioggia, nelle zone di Praiola e Archi, via Strada 4 "Femminamorta", via Di Circumvallazione, via Pio La Torre e via Colombo. SALVO SESSA Via Pio La Toire La Protezione dvile comunale ha messo in campo quattro squadre Foto Di Guardo -tit_org-

Deposito sul lungomare distrutto da un incendio

[Redazione]

LETOJANNI LETOJANNI. Gravi danni al bar-ristorante-pizzeria "Ciao Ciao" per un incendio scoppiato ieri pomeriggio. Le fiamme sono divampate intorno alle 18 al piano terra dell'edificio sul lungomare Luigi Rizzo, a pochi passi da piazza Durante e hanno danneggiato seriamente la struttura propagandosi al piano terra e raggiungendo anche il primo piano. Il rogo è esploso all'interno del locale adibito a magazzino e ha mandato in fumo merci e attrezzature, tra cui alcuni frigoriferi, estendendosi poi al piano superiore dopo avere divorato il soffitto in legno, materiale che ha alimentato ancora di più le fiamme. Sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco del Distaccamento letojannese, allertati dai proprietari, che hanno lavorato per domare l'incendio ed evitare altri danni all'immobile. A scatenare il rogo è stato molto probabilmente un corto circuito all'impianto elettrico, verificatosi durante il forte maltempo di ieri pomeriggio, che ha innescato la scintilla da cui si sono originate le fiamme. A.R. -tit_org-

L' EX DEPUTATO VINCIULLO

Vvf, per i lavori della caserma solo ditte locali

[Redazione]

L'EX DEPUTATO VINCIULLO Costruzione del Comando provinciale dei vigili del fuoco, si utilizzi manodopera siracusana, no all'invasione di lavoratori di altre province. Siamo al collasso. Lo ha sottolineato l'ex deputato Vincenzo Vinciullo in vista della consegna, il prossimo 10 ottobre, dei lavori per la costruzione del I lotto del Comando provinciale dei vigili del fuoco. Non bisogna mai dimenticare che qualche anno fa un vigile del fuoco ha perso la vita mentre era in servizio, schiacciato da un camion a causa dei locali troppo piccoli - ha aggiunto Vinciullo - i lavori, importanti non solo per le funzioni della caserma, ma anche per l'importo degli stessi, devono essere realizzati da manodopera siracusana, cioè devono essere utilizzati operai del nostro territorio, in quanto non è possibile continuare ad avere l'invasione di centinaia di operai di altre province, mentre i nostri sono senza lavoro e muoiono di fame. Ritengo infatti doveroso chiarire, fin da subito, questo aspetto che non è né insignificante, né tantomeno influente nell'economia della nostra provincia. Da anni, infatti, assistiamo al fatto che i lavori vengono assegnati a ditte provenienti da altre province che usano, di conseguenza, la loro manodopera, lasciando disoccupati i nostri operai. Poi l'ex deputato regionale chiama in causa anche le organizzazioni sindacali del territorio: Ritengo doveroso che i sindacati di categoria si adoperino, anche con un incontro in Prefettura, per assicurare il lavoro ai nostri operai. Come si ricorderà, la realizzazione dell'opera era stata assegnata al Comune di Siracusa ed io nella veste di assessore alla Ricostruzione ed alla Protezione Civile, avevo predisposto tutti gli atti necessari per la progettazione, il finanziamento e l'inizio dei lavori, che, però, sono stati interrotti successivamente, dopo le dimissioni della Giunta Bufardeci. Di fronte all'incapacità dell'Amministrazione - ha proseguito Vinciullo - sono stato costretto a chiedere di passare le competenze dal Comune di Siracusa alla Regione, in modo tale che un'opera strategica per la provincia di Siracusa e per tutta la Sicilia potesse essere sottratta all'ignavia e affidata ai funzionari della Protezione Civile che, nonostante tutte le difficoltà, hanno rivisitato il progetto. Inoltre, per cercare di sbloccare l'iter il più velocemente possibile, oltre ai numerosi interventi in Aula, ho presentato le interrogazioni parlamentari e da quando la procedura è passata dal Dipartimento della Protezione Civile di Siracusa a quello di Catania, non abbiamo avuto intoppi tali da richiedere l'intervento del Governo regionale. Il 21 giugno scorso si sono concluse le procedure di aggiudicazione dei lavori. Sono decorsi, quindi, i termini per eventuali ricorsi e con la velocità della luce credo che gli uffici del Dipartimento della Protezione Civile abbiano provveduto ad aggiudicare i lavori. In tutti questi anni, non ho mai visto alcuna attenzione da parte del Governo Musumeci e ritengo offensivo e poco elegante il tentativo di loro esponenti di intromettersi in una vicenda che è stata seguita sia da me quanto dai funzionari della Protezione Civile nel più assoluto rispetto delle regole. -tit_org-

L I CATA

Rimborsi per il maltempo Scadono le istanze

[Redazione]

LICATA L'ufficio di Protezione civile dai competenti organismi del Comune di Licata ha reso tecnici, i beneficiari individuati a noto che le persone che hanno Licata che dovranno presentato istanza di richiesta perfezionare gli atti sono 17, contributi per i danni subiti (*PAPI*) nelle abitazioni private provocati dalle piogge del 19 novembre 2016, entro il 23 ottobre, dovranno completare la pratica, a suo tempo presentata ed accolta, con la documentazione prevista dall'apposita delibera del Consiglio dei Ministri. Dalla ricognizione a suo tempo fatta -tit_org-

Allerta meteo giallo Tutte le scuole chiuse

[Redazione]

Maltempo, città in ginocchio Al Villaggio Santa Maria Goretti evacuate mezza dozzina di abitazioni Oggi tutte le scuole resteranno chiuse. Lo ha disposto il sindaco Salvo Pogliese per l'allerta meteo giallo diffusa dalla Protezione civile ieri. Catania è stata colpita da due eventi atmosferici di portata eccezionale e non prevedibile. Non era mai accaduto che due bombe d'acqua di questa violenza si rovesciassero sullacittà in poco più di ventiquattro ore, allagando sia il centro che le periferie. La macchina comunale è interamente all'opera per verificare tutte le criticità. Dopo aver completato la ricognizione saremo in grado di valutare gli eventuali danni, ha spiegato il sindaco e già stamattina i tecnici comunali effettueranno sopralluoghi negli edifici dove si sono registrate maggiori criticità. Ieri, intanto, si sono rivissute le drammatiche situazioni del giorno prima, con un crescendo di pioggia che in pochi minuti ha trasformato di nuovo via Etnea in un torrente in piena che ha trascinato fino a piazza Duomo sedie, fioriere, rifiuti ricreando il fenomeno dell'eacqua alta, così come in alcune strade del centro, come via Santa Filomena, e corso Italia, e, in periferia, al Villaggio Santa Maria Goretti, dove si è ripetuta l'emergenza delle scorse ore e dove è stato necessario evacuare mezza dozzina di case. Non succedeva da 5 anni che le abitazioni e la scuola del quartiere venissero allagate perché la manutenzione veniva effettuata regolarmente si è sfogato l'ex sindaco Enzo Bianco. Mentre nel borgo di San Giovanni Li Cuti si sono verificate cascate d'acqua vere e proprie sulle abitazioni al di sotto del lungomare. Dopo le infiltrazioni d'acqua piovana nella sede dell'ex Pretura di via Crispi, anche in alcuni locali del Palazzo di giustizia la pioggia si è riversata direttamente rendendoli temporaneamente inagibili e compromettendo faldoni e apparecchiature. Anche nel reparto di Urologia Dell'ospedale Cannizzaro vento e pioggia hanno fatto sì che l'acqua si infiltrasse attraverso le uscite di sicurezza. Decine gli interventi d'emergenza dei vigili del fuoco. (*DLP*) - tit_org-

Piove, strade allagate Una seconda Venezia

[Redazione]

www.gds.it Piove/ strade allagate Una seconda Venezia Ad ogni temporale ormai è sempre la solita storia. E i disagi causati a cittadini ed automobilisti da strade allagate, macchine bloccate dall'acqua, traffico tilt e tombini perennemente otturati ogni volta che piove un po' più forte rientrano fra le notizie maggiormente commentate dai lettori del sito internet del Giornale di Sicilia (www.gds.it). Ecco i più significativi. Strade allagate, macchine bloccate dall'acqua, traffico in tilt e tombini perennemente otturati. A Palermo quando piove, lo scenario apocalittico è sempre lo stesso. Una notizia molto commentata dai lettori del sito internet del Giornale di Sicilia (www.gds.it). Ogni volta la stessa storia... gli stessi nomi di vie, piazze, quartieri, ecc... Ma è possibile che nessuno intervenga per potenziare i canali di scolo, i tombini, tenendoli puliti, specialmente dopo le preventive segnalazioni della protezione civile per gli allarmi meteo? scrive Giulio. I residenti sono esasperati, alla rabbia e ai disagi si aggiunge spesso la rassegnazione: Non riesco a capire come mai a Mondello da sempre puntualmente appena piove si allaga tutto. È impossibile risolvere questo problema, anche se nel resto della città la situazione non è che sia meglio commenta Paolo. E c'è pure chi ironizza sul problema. Speriamo che le navi delle Ong vengano a salvarci. Il sindaco aspetta al porto per darci il benvenuto e conferirci la cittadinanza palermitana. Non vedo il problema. Palermo appena piove diventa Venezia scrive Alessia -, diamo così un'altra attrazione ai visitatori che vengono ad ammirare la città capitale italiana della cultura 2018. (*AUF*) -tit_org-

MONTELEPRE

Rocciatori antifrane in contrada Bonagrazia

[Redazione]

MONTELEPRE Rocciatori all'opera in contrada Bonagrazia a Montelepre. L'intervento preventivo è servito a individuare eventuali zone a rischio crollo e a sganciare massi pericolanti, pronti a venire giù sulla strada sottostante, costituendo un potenziale rischio per le persone e le cose presenti. La sindaca Maria Rita Crisci ha ringraziato il Nucleo operativo di protezione civile ed emergenza ambientale onius di Partinico. (*CLP*) -tit_org-

Biblioteca Regionale**Paesaggi sismici Il Belice dopo 50 anni***[Redazione]*

Biblioteca Regionale Paesaggi sismici Il Belice dopo 50 anni â Oggi alle 16 alla Biblioteca Regionale, si apre Paesaggi Sismici - Il Belice a 50 anni dal terremoto, promossa dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Molti enti hanno partecipato al reperimento dei materiali, compreso il grande archivio fotografico del giornale L'Orca, le Università di Palermo e Catania che hanno permesso di indagare aspetti diversi, dalla geologia all'urbanistica, dall'agronomia alla sociologia. Fino al 25 ottobre dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.30. -tit_org-

Anticipata la fine della campagna

[Redazione]

È finito ieri il periodo di "elevato pericolo" di incendi boschivi della stagione 2018. Alla luce dell'andamento meteo il direttore della Protezione civile regionale Sandra Tobia, sentiti il Comandante del Corpo forestale ed di vigilanza ambientale Antonio Casula e il direttore generale dell'agenzia Forestas Giuliano Patteri, ha deciso di anticipare il periodo di vigenza previsto sino al 31 ottobre 2018 dalle Prescrizioni antincendio. A partire da oggi cessa invece il regime autorizzatorio previsto per le pratiche di abbruciamento di stoppie, residui colturali, pascoli nudi, cespugliati o alberati, nonché di terreni agricoli improduttivi. 'é - -tit_org-

Meteo, allerta arancione su tutta la zona orientale

La protezione civile declassa da elevato a moderato il rischio, esteso alla Gallura. Previsti pioggia e vento in tutta l'isola. Ieri chiuse scuole in Ogliastra e nel sud

[Redazione]

ALLARME MALTEMPO La protezione civile declassa da elevato a moderato il rischio, esteso alla Gallura. Previsti pioggia e vento in tutta l'isola. Ieri chiuse scuole in Ogliastra e nel sud. Resta alto l'allarme maltempo in mezza isola. La Protezione civile regionale ha declassato da rossa ad arancione l'allerta meteo scattata ieri alle 14 e in vigore fino alla mezzanotte di oggi su tutta la parte orientale della Sardegna, ovvero da elevata a moderata. Ma il codice arancione è stato esteso anche alla Gallura e il rischio nubifragi resta e non lascia tranquilli. Colpa della risalita verso il Tirreno del ciclone che ieri stazionava sul canale di Sicilia. Nel resto della Regione la criticità viene indicata ordinaria. Dalle prime ore di oggi - annunciano gli esperti meteo - un nuovo impulso di aria umida da sud-est, accompagnato dall'approfondirsi di un nuovo minimo di depressione al suolo, interesserà tutta l'isola, portando ventilazione localmente forte da nord-est sulle coste settentrionali. Precipitazioni anche temporalesche, generalmente moderate, sono attese in tutta la Sardegna a partire dalla parte orientale, dove potranno registrarsi cumulati anche elevati. Ieri frattanto, dopo l'allerta rossa per piogge e temporali diramata mercoledì dalla protezione civile regionale, molte scuole sono rimaste chiuse nel Cagliariitano e in quasi tutta Ogliastra. Studenti a casa anche nei due centri più importanti della Baronia, Siniscola e Orosei. Abbiamo chiuso le scuole in via precauzionale visto il rischio di nubifragi e l'allerta rossa - ha detto il sindaco di Lanusei, Davide Burchi - ma oggi (ieri, ndr) non ci sono state precipitazioni importanti, se si esclude una pioggia piuttosto intensa. Abbiamo anche riunito il Coc (centro operativo comunale) tutti i comuni e pre-allertato le imprese in caso di emergenza, per essere pronti a qualunque intervento. Istituti chiusi anche nel Cagliariitano. La decisione è stata presa dai sindaci di San Vito, Muravera e Castiadas nel Sarrabus, Silius, Escalaplano e San Nicolo nel Gerrei. A causa delle previste condizioni meteorologiche avverse, potrebbero verificarsi situazioni di pericolo e impraticabilità della viabilità urbana e che conduce a Escalaplano - ha scritto ad esempio il primo cittadino del paese del Gerrei con conseguente esposizione a rischi specifici per gli utenti della strada, compresi gli studenti che frequentano la scuola di Escalaplano e il relativo personale scolastico, che potrebbe avere difficoltà a raggiungere il plesso di Escalaplano condizioni di sicurezza. Dello stesso tenore gli altri avvisi, i sindaci invitano i cittadini a tenere la massima prudenza. Un temporale a Cagliari (foto d'archivio) -tit_org-

L'emergenza

Mondello, la pioggia è sempre un'emergenza. E a Bagheria scuole chiuse col sole = Piove, Mondello ko nove negozi su 10 costretti a chiudere

[Claudia Brunetto]

tQ L'immagine Mondello, la pioggia è sempre un'emergenza. E a Bagheria scuole chiuse col sole BRUNETTO e SPICA, pagine Vie VII L'emergenza Piove, Mondello ko nove negozi su 10 costretti a chiudere Terza bomba d'acqua in poco più di un mese Case invase dal fango protestano i residenti "Nessuno ci aiuta" CLAUDIA BRUNETTO È bastata una manciata di secondi per fare scappare tutti i clienti dal ristorante. L'altro ieri, all'ora di pranzo, onde d'acqua e fango hanno allagato i locali di "Poldo 2" a Mondello. Ho detto a tutti di andare via in fretta dalla scala di emergenza - dice Nicolo Bonito, titolare del ristorante - C'erano tanti turisti e non mi sono neanche fermato a chiedere il conto. Eravamo in piena emergenza. In pochi secondi un danno di duemila euro fra conti non pagati, tavoli e sedie distrutti. "Poldo 2" ha dovuto chiudere come il 90 per cento dei locali di Mondello, causa pioggia e allagamenti. Per fortuna - dice Bonito - ho spento subito il quadro elettrico per salvare almeno i frigoriferi. Alla terza bomba d'acqua in poco più di un mese, anche mercoledì, la borgata di Mondello e Partanna, erano sommerse. Le famiglie hanno chiamato i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile. Alla fine della pioggia hanno cominciato a contare i danni. I proprietari della trattoria "All'angolo di Mondello", in via Mondello, hanno spalato fango fino a ieri mattina. La borgata era un fiume in piena - dice la titolare Patrizia Caruso - Ormai quando piove teniamo chiuso il locale per precauzione. L'Amap continua a pulire le caditoie da fogliami e rifiuti, ma non basta. Come non bastano le tre vasche di drenaggio che il Comune ha realizzato tempo fa per alleggerire la pressione delle piogge. Il problema è strutturale. C'è la bonifica del Ferro di cavallo che ancora attende. È la terza volta in un mese che la casa si allaga dice Rosy Mirabella, residente in piazza Martini In dieci minuti è stato l'inferno. Ho dovuto buttare il materasso e altri mobili. I liquami erano dappertutto. Mille euro volati via così, senza contare i lavori che sto facendo fare a casa per cercare di tutelarmi. Nessuno ci aiuta. In soccorso di Mirabella sono arrivati i volontari dell'associazione di Protezione civile Nopcea. La signora ci ha chiamato piangendo - dice Alessandro Scaffi- 1 danni provocati dal maltempo a Mondello e a Partanna dopo il temporale di mercoledì pomeriggio di, volontario di Protezione civile che è anche un consigliere della Settima circoscrizione - Abbiamo usato le idrovore ovunque, tranne a Partanna Mondello dove non c'era sfogo per fare defluire l'acqua. Partanna Mondello, infatti, come sempre ha avuto la peggio. Quando ha cominciato a piovere, Sergio Samperi che vive in un piano rialzato di vicolo Mancuso, ha fatto una corsa in garage. Questa volta - dice - si è allagato soltanto a metà. Tanto ormai l'auto è fuori uso e possiamo soltanto rottamarla e per quella di mia figlia posteggiata in strada abbiamo speso 150 euro per una pulizia straordinari. Senza contare che l'autoclave e l'impianto elettrico del condominio sono fuori uso dall'ultimo allagamento e non li abbiamo più sistemati perché costa troppo. Samperi fra la Nissan Miera rottamata e l'auto portata al lavaggio ha perso oltre duemila euro. Gli è andata meglio di Maria Elena Bonura, 21 anni, che da appena quattro mesi vive in una casa in affitto in via Esperia sempre a Partanna Mondello. Tutti i mobili da buttare - dice Bonura compresa la stanza da letto appena comprata e il corredo del bambino che nascerà a gennaio. Un disastro. Con mio marito abbiamo fatto i conti e abbiamo perso almeno quattromila euro. Domani mattina dal parcheggio di viale Galatea a Mondello partirà un corteo di protesta che finirà con un flashmob in via Polibio a Partanna. -tit_org- Mondello, la pioggia è sempre un'emergenza. E a Bagheria scuole chiuse col sole - Piove, Mondello ko nove negozi su 10 costretti a chiudere

Il racconto Previsioni e social network

Allerta meteo: scuole chiuse, anzi no così le fake news diventano virali

[Redazione]

Il racconto Previsioni e social network erta meteo: scuo e chiuse, anzi no così e fa

Maltempo 2016: 17 pratiche esitate per il risarcimento

[Redazione]

Maltempo 2016: 17 pratiche esitate per il risarcimento. L'iter per la refusione dei danni causati dall'anomalo maltempo del novembre 2016 è entrato nelle battute finali. Sono diciassette in totale le istanze di risarcimento pervenute dal Comune di Licata e scaturite dalla presentazione di istanze da parte di quanti hanno subito danni in quella circostanza. L'Ufficio Comunale di Protezione Civile - scrive il Comune - porta a conoscenza di coloro che hanno già presentato istanza di richiesta contributi per i danni subiti nelle abitazioni private provocati dagli eventi atmosferici del 19 novembre 2016, che entro il 23 ottobre 2018, dovranno completare la pratica, a suo tempo presentata ed accolta, con la documentazione prevista dall'apposita delibera del Consiglio dei Ministri. Dalla ricognizione a suo tempo fatta dai competenti organismi tecnici - si legge nella parte saliente della nota - i beneficiari individuati nel nostro Comune sono complessivamente 17 che dovranno perfezionare gli atti ai sensi di quanto disposto dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 Settembre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 Settembre 2018. Come si ricorderà, quell'ondata di maltempo aveva letteralmente messo in ginocchio tutta la cerchia urbana licatese con danni notevolissimi in termini economici. Gli interessati - conclude il Comune - dovranno rivolgersi al Responsabile Unico del Procedimento Antonino De Marco, presso il Dipartimento Lavori Pubblici - Ufficio Comunale di Protezione Civile, sito in via Ciarretta, da lunedì a mercoledì, dalle ore 10 alle ore 12. Gli elaborati e quanto necessario, sono pubblicati sull'home page del Comune di Licata. G.C. è a. UIBedi50stn3ziQiu SSSsiS. SSSSSs Sss -tit_org-

- INGV: la Mostra "Paesaggi Sismici Il Belice a 50 anni dal terremoto" arriva a Palermo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

INGV: la Mostra Paesaggi Sismici Il Belice a 50 anni dal terremoto arriva a Palermo La Valle del Belice prima e dopo il terremoto del 15 gennaio del 1968, per raccontare, attraverso le immagini, l'impatto che questa tragedia ha avuto in quei luoghi fino ad oggi. A cura di Filomena Fotia 4 ottobre 2018 - 13:15 I volti del Belice, dall'archivio del giornale Ora di Palermo I volti del Belice, dall'archivio del giornale Ora di Palermo Venerdì 5 ottobre, presso la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana Alberto Bombace, di Palermo arriva la mostra itinerante Paesaggi Sismici Il Belice a 50 anni dal terremoto, promossa dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), in collaborazione con la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana Alberto Bombace, le Università di Palermo e Catania, la Rete Naturale e Museale Belicina e Accademia di Belle Arti di Palermo. Alle 10.00 si terrà il convegno di inaugurazione. Dopo i saluti delle autorità si parlerà della sequenza sismica del 1968 nella Valle del Belice, degli scenari di rischio geologico in Sicilia Occidentale, del ruolo della geochimica nello studio dei terremoti ma anche della risposta del sistema Regionale di Protezione Civile ad un evento sismico. Seguirà la presentazione della mostra con una visita guidata curata dagli autori. Giovedì 18 ottobre, alle 17.00, sarà inoltre presentato il libro Belice Il terremoto del 1968, le lotte civili, gli scandali sulla ricostruzione dell'ultima periferia italiana della scrittrice Anna Ditta. Alla presentazione interverrà il ricercatore INGV Paolo Madonia. Tra il materiale grafico esposto, spiega Paolo Madonia, è possibile osservare alcune foto tratte dal grande archivio del giornale palermitano Ora, storico quotidiano siciliano che tra il 1900 ed il 1992 è stato osservatore e critico di tutto ciò che accadeva in Sicilia. Quelle foto, prosegue il ricercatore, selezionate in base ai temi che i vari pannelli della mostra trattano, sono il cuore della mostra stessa. Molti sono gli Enti che hanno partecipato a questa iniziativa, risultato di una sinergia multidisciplinare. La Biblioteca Centrale della Regione Siciliana Alberto Bombace, prosegue il ricercatore, ha permesso l'utilizzo del grande archivio fotografico del giornale Ora, le Università di Palermo e Catania hanno fornito un contributo scientifico di primaria importanza su aspetti che vanno dalla geologia all'urbanistica, passando attraverso gli studi di diagnomica e sociologia, mentre il contributo della Rete Naturale e Museale Belicina ha permesso di evidenziare le potenzialità di quel territorio. Fondamentale poi, conclude Madonia, il contributo dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, che ha sviluppato, insieme ad un motivato gruppo di studenti, il progetto grafico e di comunicazione visiva che ha reso questa mostra piacevole da seguire e da guardare. L'esposizione aprirà al pubblico il 5 ottobre alle 16.00 e sarà visitabile sino al 25 ottobre, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.30. ingresso è gratuito.

- Maltempo Sicilia: soccorsi due enduristi nel Messinese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: soccorsi due enduristi nel Messinese
Due motociclisti catanesi, a causa del maltempo, hanno subito un incidente, essi sono rifugiati in un casolare abbandonato a cura di Filomena Fotia
4 ottobre 2018 - 14:09 [maltempo15-640x640]
Soccorsi da volontari del Cnsas di Etna Nord, da militari della Stazione del Soccorso Alpino della Guardia di finanza di Nicolosi, da vigili del fuoco di Mojo Alcantara (Me) e appartenenti al Corpo Forestale Regionale di Savoca (Me), due motociclisti catanesi appassionati di enduro che, a causa del maltempo, hanno subito un incidente e si sono rifugiati in un casolare abbandonato nei boschi di Antillo (Messina). I due sono stati accompagnati fino all'ambulanza, che li attendeva presso Rocca Fiorita. Successivamente sono stati trasferiti al Policlinico di Messina.

- Allerta Meteo, scuole chiuse Venerdì 5 Ottobre in alcuni comuni del Sud per il terzo giorno consecutivo [ELENCO LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, scuole chiuse Venerdì 5 Ottobre in alcuni comuni del Sud per il terzo giorno consecutivo [ELENCO LIVE] Allerta Meteo, scuole chiuse anche domani Venerdì 5 Ottobre in molti comuni del Sud Italia A cura di Antonella Petris 4 ottobre 2018 - 16:44 [scuole-chiuse-640x414] Allerta meteo Il maltempo sta sferzando il Sud Italia e le Isole maggiori, dove in queste ore si sono verificate violente piogge che hanno causato danni edisagi in particolare in Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. Nel versante orientale di quest'ultima infatti era stata emessa per oggi un'allerta rossa, allerta che permane anche domani pur con intensità lievemente ridotta (è stata declassata a arancione). Da due giorni sono diversi i comuni che hanno optato per una chiusura preventiva delle scuole. Anche per domani, Venerdì 5 Ottobre, molti sindaci stanno emanando apposita ordinanza di chiusura delle scuole. Di seguito l'elenco (aggiornato in tempo reale nel corso del pomeriggio) dei Comuni che domani, Venerdì 5 Ottobre, terranno le scuole chiuse: Catanzaro

- Maltempo al Sud, piogge torrenziali: nuova Allerta Meteo di Estofex, allarme estremo per le zone Joniche - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo al Sud, piogge torrenziali: nuova Allerta Meteo di Estofex, allarme estremo per le zone Joniche Allerta Meteo, il Sud Italia è ancora stretto nella morsa del maltempo: il bollettino Estofex a cura di Beatrice Raso 4 ottobre 2018 - 10:08 Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [shelf-cloud-storm-allerta-2-640x421] Allerta Meteo Pericolosa allerta meteo di livello 2 emessa da Estofex (European Storm Forecast Experiment) per il Sud Italia, la Sicilia meridionale e il Mar Ionio, principalmente per piogge intense e forti raffiche di vento e, in misura minore, per grandine di grandi dimensioni e tornado. Livello di allerta 1 per nubifragi, invece, per il Mar Tirreno e le aree circostanti. Entrambe le allerte si intendono valide fino alle 8 (ora italiana) di domani, 5 ottobre. Un'ampia area di alta pressione copre l'Europa centrale e il suo centro si muoverà da ovest ad est durante il periodo indicato. A sud, una goccia fredda colpisce il Mediterraneo centrale e meridionale. I livelli medi freddi dell'atmosfera sul mare caldo hanno portato condizioni di instabilità e i temporali sono ancora in corso. Più a nord, una forte corrente a getto si estende dalle Isole Britanniche settentrionali alla Scandinavia, curvando verso sud in direzione del Mar Nero a lato di una depressione che è centrata sulla Russia occidentale. Mentre la depressione si muove verso est, un massimo di vorticità curverà intorno ad essa, diffondendosi sulla Bielorussia e l'Ucraina centro-orientale, per poi irrompere nella Russia meridionale alla fine del periodo indicato. [allerta-meteo-300x300] Ai livelli più bassi, la massa aerea secca influisce sulla Penisola Iberica e l'Europa settentrionale e orientale. Anche se si attende un aumento dei lapse rates in risposta al riscaldamento diurno, potranno evolvere indici CAPE solo marginali. Una migliore umidità e lapse rates stabili sono presenti dal Golfo di Bisaglia verso il Mar Baltico. L'abbondante umidità sul Mediterraneo si sovrappone ad un elevato mixed layer a est della goccia fredda. Sud Italia, Sicilia e Mar Ionio Un forte flusso si dirige verso l'Italia meridionale davanti alla goccia fredda che sarà quasi stazionaria durante il periodo indicato. Inserito nel flusso troviamo un massimo di vorticità che nel pomeriggio odierno viaggerà sul Mar Ionio. A livelli più bassi, una massa aerea molto umida (mixing ratio intorno a 16 g/Kg) viene spostata verso ovest al di sotto di un elevato mixed layer. Gli indici CAPE potranno raggiungere i 3000 J/Kg, secondo quanto indicato dagli ultimi modelli. Le tempeste potranno verificarsi lungo una zona di convergenza a sud dell'Italia e della Sicilia, probabilmente nelle ore pomeridiane quando il massimo di vorticità passerà vicino e l'avezione di aria calda sarà massimizzata. Le tempeste che si formeranno potrebbero organizzarsi rapidamente. Un forte shear verticale del vento supporterà sistemi convettivi a mesoscala (MCS), mentre un deep layer shear di circa 20 m/s consentirà anche la formazione di supercelle. La minaccia maggiore saranno forti raffiche di vento, piogge intense e alluvioni in presenza dei sistemi più grandi. Inoltre, qualsiasi supercella che si verrà a formare sarà in grado di produrre grandine di grandi dimensioni, considerati gli alti CAPE e il forte shear verticale. Possibile anche il tornado, considerando i mutevoli profili dei bassi livelli. Le tempeste si muoveranno verso nord, mentre a sud potrebbe evolvere una zona di convergenza ben definita. Questo aumenterà il rischio di nubifragi sul Sud Italia durante le ore serali e nel corso della notte. Mar Tirreno e aree circostanti In prossimità del vortice, lo shear verticale del vento è relativamente debole. Tuttavia, i bassi profili CAPE e l'aria umida produrranno la minaccia di nubifragi, considerando la previsione di molte tempeste lungo le linee di convergenza. Attenzione, quindi, al maltempo ancora in atto al Sud Italia. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar allerta meteo estofex

- Maltempo, forti temporali al Sud: attenzione ai nubifragi di stasera tra Sicilia orientale e Calabria [LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, forti temporali al Sud: attenzione ai nubifragi di stasera tra Sicilia orientale e Calabria [LIVE] Maltempo, violenti temporali al Sud: attenzione alla serata, nelle prossime ore piogge torrenziali tra la Sicilia nord/orientale (Messina) e la Calabria. Gli aggiornamenti in tempo reale a cura di [Peppe Caridi](#) 4 ottobre 2018 - 17:49 Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar maltempo 4 ottobre italia Allerta Meteo Si intensifica il maltempo al Sud Italia, come ampiamente previsto, nel corso del pomeriggio. Forti temporali stanno interessando aree a Sud dello Stretto di Messina, in risalita da Catania colpita nel primo pomeriggio da un intenso nubifragio con oltre 50mm di pioggia nel centro cittadino, e il Golfo di Taranto, in risalita dal crotonese verso il tarantino. Altri forti temporali risalgono dal Canale di Sicilia verso i settori sud/orientali dell'isola. Il ciclone posizionato nel nord della Tunisia continuerà ad alimentare il flusso instabile e perturbato che risale da Sud verso l'Italia meridionale anche nelle prossime ore. [maltempo-4-ottobre-italia-300x199] Tra il tardo pomeriggio e la serata di oggi, infatti, il maltempo si intensificherà ulteriormente proprio nella Sicilia nord/orientale e in Calabria, con piogge molto intense e abbondanti tra le province di Messina, Reggio Calabria e Vibo Valentia, risalendo ulteriormente durante la prossima notte anche nel resto della Calabria. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), [bollettini](#), [allerte](#) e [notizie di scienza](#) con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store [Previsioni Meteo](#), [bollettini](#), [allerte](#) e [notizie di scienza](#) con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

- Maltempo Sicilia: soccorsi enduristi e turisti feriti a Messina e Palermo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: soccorsi enduristi e turisti feriti a Messina e Palermo Terminata a lieto fine la disavventura di due enduristi catanesi che, ieri, adispetto delle previsioni metereologiche negative, si sono arrischiati apercorrere una parte della strada della dorsale dei Monti Peloritani A cura di Antonella Petris 4 ottobre 2018 - 17:42 [soccorso-alpino-3-2-2-640x425] Terminata a lieto fine la disavventura di due enduristi catanesi che, ieri, adispetto delle previsioni metereologiche negative, si sono arrischiati apercorrere una parte della strada sterrata panoramica della dorsale dei Monti Peloritani che dalla pineta di Graniti (Messina), attraverso il Bosco di Antillo, porta al paese di Roccafiiorita. I due motociclisti, colti dal forte temporale, hanno richiesto i soccorsi contattando il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico di Etna Nord che ha prontamente attivato i militari della Stazione del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi per procedere insieme alle ricerche dei due malcapitati che si trovavano nel territorio del Comune di Antillo. Nonostante le difficoltà di guida dovute all'incessante pioggia e all'acquatorrenziale che si raccoglieva lungo le strade di ascesa verso aree di interesse, le squadre sono sopraggiunte tempestivamente sul luogo delle ricerche riuscendo a localizzare e raggiungere i malcapitati nel casolare abbandonato dove questi avevano trovato rifugio. Prestate le prime cure ad entrambi i motociclisti, colti da leggera ipotermia dovuta alla lunga esposizione alle intemperie, i soccorritori, con un estricatore Ked e collare in dotazione ai finanzieri di Nicolosi, hanno provveduto a immobilizzare uno di loro che presentava sospetti traumi alla colonna vertebrale, procurati dalla sua rovinosa caduta dalla motocicletta avvenuta durante il violento temporale. La disavventura dei due imprudenti enduristi si è poi conclusa con il trasporto al Policlinico di Messina. Il Corpo nazionale soccorso alpino espeleologico in azione sulle Madonie nel primo pomeriggio di oggi per soccorrere una turista tedesca ferita su pizzo Dipilo, nel versante sopra Gratteri, ad un'altitudine di 1.100 metri. La 70enne era in escursione fuoristrada con un'amica quando è scivolata fratturandosi la caviglia destra. Le due donne hanno chiamato con il cellulare il numero unico di emergenza 112 che le ha messe in contatto con i carabinieri della compagnia di Cefalù. La centrale operativa ha allertato immediatamente il Cnsas che ha fatto partire una squadra da Palermo con il fuoristrada. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Isnello. Subito dopo il reparto volo della Polizia di Stato ha messo in campo un elicottero che è decollato dall'aeroporto di Bocca di Falco con un tecnico del Cnsas a bordo. La turista tedesca è stata imbracata e issata a bordo per essere sbarcata a Bocca di Falco da dove è stata ricoverata all'Ingrassia.

Scomparso da 10 giorni, la task force ha già setacciato 6 ettari

[Redazione]

Approfondimenti E' scomparso da una settimana, avviate le ricerche di un 42enne 2 ottobre 2018 Sono sei gli ettari che sono stati perlustrati nonostante le forti e ininterrotte piogge nella giornata di ieri. Oltre alla polizia di Stato, ai carabinieri e alla Protezione civile, ieri, sono scesi in campo ben 5 squadre dei vigili del fuoco. Stamani, su Palma di Montechiaro, arriverà anche l'elicottero. Scomparso Vella, al via le ricerche congiunte del piano provinciale per la ricerca di persone scomparse, varato dalla Prefettura di Agrigento, entra nel vivo. Forze dell'ordine, soccorritori volontari stanno facendo di tutto per ritrovare anche soltanto qualche traccia - Gioacchino Vella, 42 anni, di Palma di Montechiaro, scomparso da martedì 25 settembre. In Prefettura, nella mattinata di mercoledì, è stato pianificato il massimo dispiegamento di forze e così, a partire da ieri mattina, è stato. Dopo una primo tavolo tecnico, polizia, carabinieri, Protezione civile comunale e provinciale e vigili del fuoco armati di cartografie hanno iniziato a rastrellare Palma di Montechiaro. Task force per ritrovare lo scomparso, il sindaco: "Chi sa, aiuti gli investigatori" Con il passare dei giorni, inevitabilmente, le speranze di ritrovare il quarantaduenne cominciano a scemare. A Palma di Montechiaro continua a circolare il vox populi su un presunto, possibile, allontanamento volontario da parte del quarantaduenne. Ma i poliziotti del commissariato cittadino, che hanno raccolto la denuncia di scomparsa e avviato fin da subito le ricerche e indagini, non sembrano crederci molto. Attivato il piano provinciale di ricerche

Maltempo: sindaci Sardegna centro-orientale chiudono scuole

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-4 ottobre 2018[4eded282e3aeaf7294e8bd376f6671d0] Scuole di ogni ordine e grado chiuse in quasi tuttaOgliastra dopoallertarossa per piogge e temporali emanata dalla protezione civile fino a stasera nelcosta orientale del centro e del sud Sardegna, che si estende dall Ogliastra alSarrabus.E le scuole sono rimaste chiuse anche nei due centri più importanti dellaBaronia, Siniscola e Orosei.allerta meteo dovrebbe durare fino a venerdì, maper capire se le scuole apriranno nei prossimi giorni bisogna attendere gliaggiornamenti della Protezione civile. Abbiamo chiuso le scuole in via precauzionale visto il rischio di nubifragi el allerta rossa ha detto all ANSA il sindaco di Lanusei Davide Burchi maoggi non ci sono state precipitazioni importanti, se si esclude una pioggia piuttosto intensa stamattina intorno alle sei. Abbiamo anche riunito il Coc(centro operativo comunale) in tutti i comuni e pre-allertato le imprese incaso di emergenza, siamo pronti per qualunque intervento. In base al bollettinometeo decideremo se chiudere le scuole domani o dopodomani.Commenticomments

Maltempo: allerta rossa, scuole chiuse nel Cagliariitano

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-4 ottobre 2018[sc] Scuole di ogni ordine e grado chiuse in alcuni comuni del Cagliariitano a seguito dell'allerta meteo rossa, per pioggia e temporali, lanciata dalla Protezione civile regionale. La decisione è stata presa dai sindaci dei comuni di San Vito, Muravera e Castiadas nel Sarrabus, Silius, Escalaplano e San Nicolò Gerrei nel Gerrei che hanno pubblicato sui siti istituzionali gli avvisi e le ordinanze. A causa delle previste condizioni meteorologiche avverse, potrebbero verificarsi situazioni di pericolo e impraticabilità della viabilità urbana e che conduce a Escalaplano scrive ad esempio il primo cittadino del comune del Gerrei con conseguente esposizione a rischi specifici per gli utenti della strada, compresi gli studenti che frequentano la scuola di Escalaplano e il personale scolastico, che potrebbe avere difficoltà a raggiungere il plesso di Escalaplano in condizioni di sicurezza. Che in ragione di tali circostanze si rende necessario limitare all'essenziale la mobilità della popolazione anche in ambito urbano, disponendo la chiusura degli edifici scolastici per la giornata del 04.10.2018. Dello stesso tenore gli altri avvisi, i sindaci invitano i cittadini a tenere la massima prudenza. Per oggi proprio in quella zona sono previste piogge e temporali anche di forte intensità. Commento comments

Maltempo in Calabria: molti i danni e i disagi, scoperchiata chiesa

[Redazione]

4 ottobre 2018 18:30 Maltempo in Calabria: molti i danni e i disagi, soprattutto tra le province di Catanzaro e Crotona. Ondata di maltempo in Calabria: molti i danni e i disagi, soprattutto tra le province di Catanzaro e Crotona. Forti raffiche di vento si sono registrate nel Crotonese, tali da scoperchiare la chiesa di località Setteporte di Rocca di Neto: i Vigili del Fuoco sono ancora sul posto per mettere in sicurezza la struttura. Diversi interventi dei pompieri anche a Corazzo di Scandale per la rimozione di alberi caduti. Allagamenti in tutta la fascia ionica del Catanzarese: colpite soprattutto Cropani, Sellia Marina, Botricello e Catanzaro Isole. La Protezione civile ha rilevato il superamento del livello 3 di pioggia, con altissimo rischio, in diverse zone della Presila catanzarese.

Allerta Meteo: nubifragi in Calabria, numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco

[Redazione]

4 ottobre 2018 23:06 Allerta Meteo: nubifragi in Calabria, numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco e dei volontari della Protezione Civile per fronteggiare alcune situazioni di criticità. La Prefettura continua a monitorare costantemente, attraverso i sindaci dei Comuni, i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine e la Protezione Civile, la situazione del territorio provinciale colpito in queste ore da numerose e copiose precipitazioni. Le previsioni meteo diramate dalla Protezione Civile Calabria segnalano allerta meteo anche per domani. Numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco e dei volontari della Protezione Civile per fronteggiare alcune situazioni di criticità, le più importanti registratesi nei comuni di Scandale, Cirò Marina e Rocca di Neto.

Maltempo in Calabria, allarme della protezione civile nella notte: "vite umane a rischio, non uscite di casa e se abitate vicino a fiumi salite ai piani alti"

[Redazione]

5 ottobre 2018 00:23 Maltempo in Calabria, situazione critica su tutta la Regione: pesantissimo avviso della protezione civile regionale. Il maltempo sta interessando la Calabria in modo pesantissimo nella notte, con piogge torrenziali su tutta la Regione. Allerta Meteo è di livello elevato da giorni, tanto che oggi Venerdì 5 Ottobre le scuole rimarranno chiuse per il terzo giorno consecutivo a Catanzaro, Crotone e Soverato, dove i sindaci hanno deciso di adottare apposita ordinanza di chiusura di tutti i plessi scolastici proprio per il maltempo che continuerà per altre 24 ore su tutta la Regione. Nel reggino le scuole saranno chiuse a Palmi. C'è preoccupazione a Gioia Tauro per la piena del torrente Budello, sempre più minaccioso durante la notte: si teme che possa esondare. A causa della pioggia torrenziale che sta interessando la Calabria, la protezione civile regionale ha diramato un allarme eloquente: Sono in corso piogge molto intense in tutta la Calabria che possono mettere a rischio l'incolumità delle vite umane. Si consiglia vivamente di uscire, se non per motivi strettamente necessari. Si consiglia chi occupa edifici prossimi ad affluenti di recarsi ai piani alti. Eventuali criticità potranno essere segnalate al numero verde 800222211 della Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Calabria, aperta 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. Il maltempo proseguirà anche per tutta la giornata di Venerdì 5, anzi si intensificherà ulteriormente proprio nel pomeriggio-sera di Venerdì. Ecco, intanto, le immagini in diretta da Lamezia Terme nella notte: Maltempo, alluvione nella notte a Lamezia Terme [VIDEO] Maltempo in Calabria, alluvione a Lamezia Terme [VIDEO]

Maltempo a Messina, paura per due enduristi: motociclisti salvati e trasportati al Policlinico

[Redazione]

4 ottobre 2018 15:36 Salvati due enduristi: motociclisti trasferiti al Policlinico di Messina Paura per due motociclisti catanesi nei boschi di Antillo a Messina. I due, a causa di un violento nubifragio, hanno avuto un incidente e sono riusciti a trovare riparo in un casolare abbandonato della zona. A soccorrerli i volontari del Cnsas di Etna Nord, i militari della Stazione del Soccorso Alpino della Guardia di finanza di Nicolosi, i vigili del fuoco di Mojo Alcantara (Me) e appartenenti al Corpo Forestale Regionale di Savoca (Me). I due sono stati soccorsi in ambulanza e trasferiti al Policlinico di Messina.

Lipari: denunciati 3 minori per l'incendio di alcuni cassonetti

[Redazione]

4 ottobre 2018 10:30 Denunciati nella giornata di ieri a Lipari, tre minori, ritenuti responsabili dell'incendio di alcuni cassonetti utilizzati per la raccolta rifiuti. I Carabinieri della Stazione di Lipari hanno denunciato nella giornata di ieri, tre minori, ritenuti responsabili dell'incendio di alcuni cassonetti utilizzati per la raccolta rifiuti. I militari, poco dopo l'incendio dei cassonetti, hanno perlustrato le strade del centro eoliano, individuando i tre autori che erano stati descritti da alcuni testimoni dei fatti. Nella circostanza è stato sequestrato anche un accendino utilizzato per innescare le fiamme.

Incendiano i cassonetti dei rifiuti, denunciati 3 minorenni a Lipari

[Redazione]

I Carabinieri della Stazione di Lipari hanno denunciato nella giornata di ieri, tre minori, ritenuti responsabili dell'incendio di alcuni cassonetti utilizzati per la raccolta rifiuti. I militari, poco dopo l'incendio dei cassonetti, hanno perlustrato le strade del centro eoliano, individuando i tre autori che erano stati descritti da alcuni testimoni dei fatti. Nella circostanza è stato sequestrato anche un accendino utilizzato per innescare le fiamme.

Free Download
WordPress Themes
Download Premium WordPress Themes
Free Download Best WordPress Themes
Free Download Premium WordPress Themes
Download online free course

Ancora maltempo, allerta meteo gialla e scuole chiuse a Catania

[Redazione]

A Catania scuole chiuse domani, venerdì 5 ottobre, a causa dell'ondata di maltempo che da giorni sta creando disagi e allagamenti in città. Secondo le previsioni meteo disponibili, infatti, l'incessante pioggia non sembra arrestarsi. Il dipartimento regionale della protezione civile ha reso noto che dalla mezzanotte di oggi giovedì 4 ottobre, fino alle 24 di venerdì 5, sul territorio del comune di Catania scatterà l'allerta meteo "gialla". Si prevedono ancora forti piogge e temporali, raffiche di vento e fulmini. Il sindaco Salvo Pogliese ha scelto quindi, dopo il nubifragio di oggi, di emanare un'ordinanza che dispone la chiusura di tutti gli istituti di ogni ordine e grado presenti sul territorio della città per garantire la sicurezza degli studenti. "Ho dato disposizioni affinché domattina, in tutte le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Catania, le lezioni vengano sospese, per consentire ai nostri tecnici di effettuare sopralluoghi nelle strutture e verificare eventuali danni provocati dalle due bombe acqua abbattutesi su Catania, ieri oggi, e da ulteriori temporali previsti per le prossime ore", annuncia Pogliese.

Ondata di maltempo su Catania: bomba d'acqua, fulmini e strade allagate in città?

[Redazione]

Continua l'ondata di maltempo su Catania. Dopo poche ore di tempo sereno, un altro intenso temporale si è abbattuto sulla città. Forti raffiche di vento e intensa attività elettrica stanno rendendo ancora più complicata la situazione sulle strade che al momento sono invase dall'acqua. Maltempo: Catania sott'acqua - VIDEO Diverse le segnalazioni provenienti dai lettori di CataniaToday da viale Vittorio Veneto, via Passo Gravina, ma anche Zia Lisa e via Pacini, solo per citarne alcune. Pioggia intensa su Catania: a Zia Lisa le auto trascinate dall'acqua - VIDEO La forte pioggia era stata prevista già ieri dalla Protezione civile che aveva diramato un bollettino di allerta 'gialla' su tutta la città e sull'interprovincia.

Maltempo chiude scuole a Catania Pogliese: ?Dobbiamo verificare eventuali danni?

[Redazione]

Catania - Scuole chiuse domani a Catania. Il forte maltempo di questi giorni, per domani in realtà la Protezione civile ha diramato un'allerta gialla, ha convinto l'amministrazione comunale etnea ad avviare una verifica degli edificiscolastici per constatare eventuali danni arrecati dalla forte pioggia. Ho dato disposizioni affinché domattina, in tutte le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Catania, le lezioni vengano sospese - ha comunicato il sindaco di Catania Salvo Pogliese sui social -, per consentire ai nostri tecnici di effettuare sopralluoghi nelle strutture e verificare eventuali danni provocati dalle due bombeacqua abbattutesi su Catania, ieri e oggi, e da ulteriori temporali previsti nelle prossime ore.

Farabollini commissario ricostruzione

[Redazione]

CAMERINO (MACERATA), 4 OTT - "Piero Farabollini è il nuovo commissario straordinario per il terremoto". Lo annuncia il vicepremier Luigi Di Maio su Fb. Farabollini è il presidente dell'Ordine dei geologi delle Marche: 58 anni, docente all'università di Camerino (pesantemente danneggiata dal sisma), ha all'attivo centinaia di pubblicazioni. È stato referente scientifico, presso il Cnr, nell'ambito dello Studio geologico e morfostrutturale delle faglie attive e capaci ricadenti nei Comuni della Regione Marche colpite dal terremoto. Prende il posto di Paola De Micheli, che a sua volta aveva sostituito Vasco Errani. In questi mesi è intervenuto spesso sui temi della ricostruzione e del rischio sismico, insistendo per un maggiore coinvolgimento dei geologi anche nell'elaborazione delle normative di settore. L'ultima sortita pochi giorni fa, in occasione della Giornata della prevenzione del rischio sismico, organizzata da vari ordini professionali tecnici, ma "senza geologi". Martedì farà una visita ad Accumoli con Di Maio.

Fiamme in boschi di Stazzema

[Redazione]

FIRENZE, 4 OTT - Un incendio è divampato nei boschi di Stazzema (Lucca), in località Mulina. Sul posto sono attivi, inviati dalla Sala operativa regionale, due elicotteri della flotta Aib a sostegno delle squadre di volontari e operai forestali. Il direttore delle operazioni è dell'Unione dei Comuni della Versilia. Il vento che batte sulla zona complica le operazioni di spegnimento. Forte vento, e ripresa dell'incendio di domenica scorsa, anche in località Belvedere di Camaiore (Lucca). Sul posto squadre di volontari e operai forestali coordinate dalla Sala operativa della Regione. In Toscana, precisa una nota della Regione, si ricorda che fino al 10 ottobre compreso è fatto divieto di bruciare i residui vegetali e accensione fuochi in tutto il territorio regionale.

Sanit?: medico Genova, dopo crollo ponte in strada ‘a curare’ ascoltando

[Redazione]

Cagliari, 4 ott. (AdnKronos Salute) - Dalla finestra del suo studio vedeva ogni giorno il ponte Morandi e, dopo il crollo, è stato tra i primi soccorritori, fin dal primo giorno. Stefano Alice è un medico di famiglia di Genova e ancoravive nella memoria le prime ore dopo la tragedia che ha vissuto sul campo aiutando i suoi assistiti e gli sfollati. Volti e storie che incrociava ogni giorno. "Già pochi minuti dopo il crollo del ponte il 14 agosto il nostro compito è stato quello di vicinanza e ascolto. In quella strada non erapalazzo in cui non avessi un amico o un conoscente quindi abbiamo iniziato a ricevere tantissime telefonate - ricorda Alice, presente al 75.esimo congresso della Fimmg a Cagliari - Le persone volevano parlare di quello che era accaduto, è stato un trauma e la premessa ad una sindrome post-traumatica da stress che ha coinvolto la popolazione. Un problema mica da poco. Le persone devono trasformare il vissuto in parole e trovare qualcuno che li ascolti. Il punto per noi medici di famiglia coinvolti non è dare la pillola o la terapia perché le persone hanno bisogno soprattutto di essere ascoltate da qualcuno che significa dal punto di vista emotivo - sottolinea Alice con un pizzico di emozione - E il medico di famiglia ha questa autorità perché conosciamo i nostri assistiti." Il 14 agosto ero a Genova ed ero nella farmacia sotto lo studio per discutere alcune cose, quando sullo schermo della tv sono apparse le immagini del crollo del ponte - ricorda il dottore - Ho subito pensato che lo avrei dovuto attraversare per portare la fidanzata di mio figlio in aeroporto appena finito in farmacia. La prima cosa che abbiamo sentito è stata che nessuno si sentiva escluso dalla tragedia e quel senso di appartenenza ci ha unito. E' subito scattata la reazione emotiva e ognuno nel suo piccolo ha fatto qualcosa per chiera coinvolto. Nelle prime ore libere che ho avuto mi sono unito alle squadre dei soccorsi per organizzare assistenza agli sfollati. Sono andato avanti e indietro per via Porro chiedendo alle persone se avevano bisogno di aiuto o semplicemente di essere ascoltati, per dare una sensazione di vicinanza. Alla domanda su cosa pensa degli interventi del governo nella gestione del post tragedia, Alice è molto diretto: "A mio avviso la risposta delle istituzioni locali e della Protezione civile è stata eccezionale. Le istruzioni nell'immediato hanno dato risposte agli sfollati ricollocando le famiglie in alloggi senza quindi abbandonarli. Il resto? Beh - conclude Alice - che il decreto per Genova faccia schifo lo ha detto il sindaco e il governatore e lo hanno motivato, e mi pare che non ci sia un genovese che non è d'accordo".

Marini sorpresa, Conte tace su sisma

[Redazione]

ASSISI (PERUGIA), 4 OTT - E' apparsa sorpresa per la mancanza di riferimenti ad Assisi e all'Umbria, in particolare alle zone colpite dal terremoto del 2016, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, Pd, al termine dell'intervento del presidente del Consiglio Giuseppe Conte alle celebrazioni per San Francesco. Non ha comunque voluto commentare ufficialmente le parole del premier. E avrebbe commentato con i più stretti collaboratori che è la prima volta che ciò avviene. Al termine degli interventi ufficiali, Conte, Marini e le autorità della Campania si sono poi riuniti con la comunità francescana per un momento conviviale. (ANSA).

Sardegna, allerta meteo diventa arancione

[Redazione]

CAGLIARI, 4 OTT - La Protezione civile regionale ha declassato da rossa ad arancione l'allerta meteo su tutta la zona orientale della Sardegna. Il nuovo avviso è scattato oggi alle 14 e resterà in vigore fino alla mezzanotte di venerdì 5 ottobre. Il codice arancione è stato poi esteso alla Gallura per l'intera giornata di venerdì. Nel resto della Regione la criticità viene indicata ordinaria (gialla). Dalle prime ore di domani - annunciano gli esperti meteo - un nuovo impulso di aria umida da sud-est, accompagnato dall'approfondirsi di un nuovo minimo di depressione al suolo, interesserà tutta l'Isola, portando ventilazione localmente forte da nord-est sulle coste settentrionali. Precipitazioni anche temporalesche, generalmente moderate, sono attese in tutta la Sardegna a partire dalla parte orientale, dove potranno registrarsi cumulati anche elevati.

Indonesia: 92 arrestati per saccheggi

[Redazione]

BANGKOK, 4 OTT - Nell'area di Sulawesi colpita dal terremoto di venerdì scorso, 92 persone sono state arrestate negli ultimi giorni per saccheggi. Loha comunicato oggi il capo della polizia indonesiana, Dedi Prasetyo, annunciando misure supplementari per garantire la sicurezza. Secondo le tv locali, gli arrestati sono stati sorpresi a rubare carburante, ruote e attrezzi per l'agricoltura nella capitale provinciale Palu e nei distretti periferici.

Maltempo, scuole chiuse nel Cagliariitano

[Redazione]

CAGLIARI, 4 OTT - Scuole di ogni ordine e grado chiuse in alcuni comuni del Cagliariitano a seguito dell'allerta meteo rossa, per pioggia e temporali, lanciata dalla Protezione civile regionale. La decisione è stata presa dai sindaci dei comuni di San Vito, Muravera e Castiadas nel Sarrabus, Silius, Escalaplano e San Nicolò Gerrei nel Gerrei che hanno pubblicato sui siti istituzionali gli avvisi e le ordinanze. "A causa delle previste condizioni meteorologiche avverse, potrebbero verificarsi situazioni di pericolo e impraticabilità della viabilità urbana e che conduce a Escalaplano - scrive ad esempio il primo cittadino del comune del Gerrei - con conseguente esposizione a rischi specifici per gli utenti della strada, compresi gli studenti che frequentano la scuola di Escalaplano e il relativo personale scolastico, che potrebbe avere difficoltà a raggiungere il plesso di Escalaplano in condizioni di sicurezza.

Allerta meteo rossa Chiuse le scuole

[Redazione]

Scuole di ogni ordine e grado chiuse in alcuni comuni del Cagliaritano a seguito dell'allerta meteo rossa, per pioggia e temporali, lanciata dalla Protezione civile regionale. La decisione è stata presa dai sindaci dei comuni di San Vito, Muravera e Castiadas nel Sarrabus, Silius, Escalaplano e San Nicolò Gerrei nel Gerrei che hanno pubblicato sui siti istituzionali gli avvisi e le ordinanze.

Boccadifalco, incendio in una scuola Danneggiato l'impianto elettrico

[Redazione]

PALERMO - Un incendio è divampato stanotte a Palermo nel cortile esterno dell'istituto comprensivo statale di Boccadifalco Mantegna Bonanno, al civico 4 di via Bologni, dove c'è l'ingresso secondario. Le fiamme hanno danneggiato l'impianto elettrico e d'illuminazione. E' intervenuta la polizia che ha disposto il sequestro delle telecamere di sorveglianza. Nessun segno di effrazione è stato riscontrato. Gli alunni stamane sono entrati regolarmente a scuola. (ANSA).

Allagamenti, frane e incompilate Catania: disastro idrogeologico

[Redazione]

CATANIA - Il fenomeno, i fenomeni, sono oggettivamente straordinari. Un'ingente quantità di acqua, spinta da forti raffiche di vento e, come ieri, accompagnata da una violenta grandinata, è inusuale per Catania, anche se, negli ultimi anni fenomeni temporaleschi di breve durata ma dall'enorme portata - solo ieri sono caduti 50 mm di pioggia in 15 minuti - sono aumentati. Eppure la città di Catania e la sua provincia - ieri a Capomulini si è sfiorata la tragedia - non sembrano affatto preparati ad affrontare queste novità meteorologiche. Eppure, di tragedie causate dalla mancanza di interventi per mitigare il rischio idrogeologico ne sono capitate negli anni. Gli allagamenti e le strade trasformate in fiumi in pieno centro come in periferia, sono il primo evidente risultato del fatto che occorre intervenire, e immediatamente, su più fronti per evitare tragedie come quella che, nel 2003, è costata la vita a una studentessa o quella del torrente Lavinaio, ad Acireale, la cui foga ha ucciso un uomo. Completando ad esempio le opere interrotte e mettendone in cantiere altre. Una faccenda metropolitana, e non limitata alla città di Catania, che dovrebbe diventare la priorità. Secondo l'ex assessore ai Lavori pubblici del Comune ed esperto ingegnere civile, Luigi Bosco, l'attenzione dell'amministrazione comunale - e metropolitana - dovrebbe concentrarsi su tre questioni urgenti: il canale di gronda, a Nord della città, il torrente Forcile, a Sud, e il collettore Est. LA VIA ETNEA DIVENTA UN FIUME A OGNI PIOGGIA. Secondo l'ingegnere Bosco, la causa sarebbe il mancato allaccio di alcuni comuni della fascia pedemontana al canale di gronda che Catania ha invece completato. "La questione della via Etnea può essere risolta solo in un'ottica metropolitana - afferma. A monte c'è il canale di gronda che sfocia alla scogliera, dove è stato realizzato un pennello a mare per portare lontano le acque, ma nel quale non tutti i Comuni hanno realizzato le opere per convogliare le acque. Questo porterebbe all'arrivo, in centro città, di una massa d'acqua di tale portata da trasformare la via barocca nel Simeto. "Non è questione di tombini - continua Bosco - perché le grate saltano immediatamente con quella portata di acqua. È questa che occorre intercettare a monte". Soprattutto dopo la cementificazione dell'area pedemontana. TORRENTE FORCILE E SANTA MARIA GORETTI. "Una delle situazioni più pericolose perché il Forcile è sotto il livello del mare", sottolinea l'ingegnere, "Durante il mio assessore - continua - il Villaggio Santa Maria Goretti non si è allagato per la puntuale manutenzione dei canali ma soprattutto perché noi, come protezione civile, stavamo sempre a monitorare la parte del torrente dove si verifica una strettoia (all'altezza della rotonda con l'aeroplano ndr) che, al primo ramo o cumulo di foglie, si blocca allagando tutto. Noi azionavamo subito un'idrovora che tenevamo fissa lì". Una "soluzione tampone" però, afferma lo stesso Bosco che spiega come per quell'area vi siano due soluzioni. "Una l'abbiamo portata avanti con un progetto dell'ingegnere Ferracane per migliorare il sistema delle acque della zona - spiega l'ex assessore. Un progetto esecutivo di circa trenta milioni che prevede una stazione di sollevamento, oltre a due vasche di laminazione. Il progetto è fermo al Genio civile, ma l'attuale amministrazione avrebbe già attivato gli uffici per comprendere le ragioni di tale stop." La seconda possibilità - continua Bosco - sarebbe quella di attivare nuovamente il progetto che non abbiamo avuto il tempo di fare, ovvero quello di recuperare il progetto Prust per realizzare un centro congressi vicino all'aeroporto. La società - prosegue - aveva infatti dato disponibilità a realizzare una grande vasca di laminazione come opera di urbanizzazione. Si sacrificerebbe porzione del territorio - sottolinea - ma se ne metterebbe in sicurezza una grande parte". Oltre questo, secondo Bosco occorre anche che le acque del Forcile vengano convogliate in parte nell'Arce. CATANIA EST. L'altro nodo importante, secondo l'ex amministratore, è quello del collettore di Monte Po, rimasta un'incompiuta. Avrebbe il compito di captare le acque di San Giovanni Galermo e portarle nel torrente Cuba. "All'inizio degli anni 2000 - afferma Bosco - è stata realizzata una grande galleria che, però, non è stata completata ed è interrotta. Io avevo fatto preparare un progetto, con un finanziamento di 40 milioni che è inserito nel patto per Catania, per raccogliere sia le acque meteoriche di Misterbianco, attraverso una bretella, e quelle di San

Giovanni Galermo. Qui - continua - le fognature esistono ma vengono tenute inattive per evitare che le acque siano convogliate in questa galleria chiusa, esondando nel quartiere. Occorre completare la galleria - prosegue - e portare l'acqua al torrente Cuba, dove però occorrono lavori di sistemazione". Insomma, per mettere in sicurezza Catania occorrerebbero una serie di lavori urgenti e improcrastinabili per affrontare i cambiamenti climatici, conferma l'esperto meteorologo. "La tipologia delle piogge è cambiata - spiega - con acquazzoni violentissimi che possono portare a situazioni di reale pericolo. La tendenza è questa - continua. Zorbas, il recente ciclone che ha interessato l'area mediterranea colpendo la Grecia ma con conseguenze anche sulla Sicilia, è stato il primo ciclone mediterraneo di categoria 2. Bisogna aspettarsi questo - conclude - e attrezzarsi di conseguenza, perché Catania non è preparata".

Terremoto: Farabollini nuovo commissario, oggi nomina in Cdm

[Redazione]

04/10/2018 13:27AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 4 ott. (AdnKronos) - Arriva il nuovo commissario straordinario per il terremoto che ha messo in ginocchio il Centro Italia nel 2016. A quanto apprende l'Adnkronos da autorevoli fonti di governo, si tratta di Piero Farabollini, 58 anni, marchigiano, geologo e professore dell'università degli studi di Camerino. La sua nomina verrà approvata oggi dal Consiglio dei ministri. Farabollini prenderà il posto di Paola De Micheli, esponente dem che, nel ruolo di commissario, è succeduta a Vasco Errani nel settembre dello scorso anno. Farabollini, a quanto si apprende indicato e caldeggiato dai 5 Stelle, vanta un ricco curriculum, con centinaia di pubblicazioni all'attivo. È stato lavorato sul sisma che ha colpito il Centro Italia, polverizzando Amatrice e colpendo il fronte marchigiano. Tra le altre cose, è stato referente scientifico, presso il Cnr, nell'ambito dello 'Studio geologico e morfologico delle faglie attive e capaci ricadenti nei Comuni della Regione Marche' colpite dal terremoto. Ed è componente di diversi Comitati scientifici istituiti per fronteggiare l'emergenza sisma nel Centro Italia.

Sanità; medico Genova, dopo crollo ponte in strada `a curare` ascoltando

[Redazione]

04/10/2018 14:45AdnKronos@AdnkronosAdnKronosCagliari, 4 ott. (AdnKronos Salute) - Dalla finestra del suo studio vedeva ogni giorno il ponte Morandi e, dopo il crollo, è stato tra i primi soccorritori, fin dal primo giorno. Stefano Alice è un medico di famiglia di Genova e ancora vive nella memoria le prime ore dopo la tragedia che ha vissuto sul campo aiutando i suoi assistiti e gli sfollati. Volti e storie che incrociava ogni giorno. "Già pochi minuti dopo il crollo del ponte il 14 agosto il nostro compito è stato quello di vicinanza e ascolto. In quella strada non era palazzo in cui non avessi un amico o un conoscente quindi abbiamo iniziato a ricevere tantissime telefonate - ricorda Alice, presente al 75.esimo congresso della Fimmg a Cagliari - Le persone volevano parlare di quello che era accaduto, è stato un trauma e la premessa ad una sindrome post-traumatica da stress che ha coinvolto la popolazione. Un problema mica da poco. Le persone devono trasformare il vissuto in parole e trovare qualcuno che li ascolti. Il punto per noi medici di famiglia coinvolti non è dare la pillola o la terapia perché le persone hanno bisogno soprattutto di essere ascoltate da qualcuno che significa dal punto di vista emotivo - sottolinea Alice con un pizzico di emozione - E il medico di famiglia ha questa autorità perché conosciamo i nostri assistiti. "Il 14 agosto ero a Genova ed ero nella farmacia sotto lo studio per discutere alcune cose, quando sullo schermo della tv sono apparse le immagini del crollo del ponte - ricorda il dottore - Ho subito pensato che lo avrei dovuto attraversare per portare la fidanzata di mio figlio in aeroporto appena finito in farmacia. La prima cosa che abbiamo sentito è stata che nessuno si sentiva escluso dalla tragedia e quel senso di appartenenza ci ha unito. E' subito scattata la reazione emotiva e ognuno nel suo piccolo ha fatto qualcosa per chi era coinvolto. Nelle prime ore libere che ho avuto mi sono unito alle squadre dei soccorsi per organizzare assistenza agli sfollati. Sono andato avanti e indietro per via Porro chiedendo alle persone se avevano bisogno di aiuto o semplicemente di essere ascoltati, per dare una sensazione di vicinanza. Alla domanda su cosa pensa degli interventi del governo nella gestione del post tragedia, Alice è molto diretto: "A mio avviso la risposta delle istituzioni locali e della Protezione civile è stata eccezionale. Le istruzioni nell'immediato hanno dato risposte agli sfollati ricollocando le famiglie in alloggi senza quindi abbandonarli. Il resto? Beh - conclude Alice - che il decreto per Genova faccia schifo lo ha detto il sindaco e il governatore e lo hanno motivato, e mi pare che non ci sia un genovese che non è d'accordo".

Lombardia: impegno della Regione per valorizzazione piccoli comuni (3)

[Redazione]

04/10/2018 17:48AdnKronos@AdnkronosAdnKronos(AdnKronos) - "I prodotti tipici aiutano a tener vivi territori che altrimenti si spopolano -commenta l'assessore al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni-. La difesa del suolo passa anche dalla valorizzazione dei prodotti locali. Per farlo servono consapevolezza delle potenzialità che abbiamo e delle eccellenze agroalimentari che spingono un turismo sempre più di prossimità; programmazione, che significa costruire link tra territori, investire su filiere redditive che generano ritorni e creano nuove economie e valorizzazione sinergica". "La Lombardia -aggiunge l'assessore a Piccoli Comuni, Enti locali e Montagna Massimo Sertori- è la seconda regione italiana per numero di piccoli Comuni; la strategia che il governo regionale sta sviluppando in questa direzione è investire su questa trama di piccoli e medi Comuni sparsi su tutto il nostro territorio, dedicando loro una particolare attenzione con misure adatte alle loro reali esigenze". "E' ormai tramontata la visione di qualche decennio fa, che invogliava al trasferimento verso le grandi metropoli e che ha causato lo stravolgimento di sistemi economici, in particolare nelle aree alpine -conclude -. Occorre oggi ripartire dalle comunità, dal territorio e dai modelli di sviluppo locale e volgere particolare attenzione al settore agricolo lombardo, nel quale si collocano anche le produzioni di grande qualità che hanno permesso di rendere noti a tutto il mondo alcuni territori, tenendo conto che il turismo enogastronomico è un driver importantissimo. Ma non è il solo: anche l'ambiente, il paesaggio, i servizi, l'accoglienza, l'innovazione e, non da ultimo, la diversificazione stagionale sono altrettanto attrattivi".

Inaugurazione della Mostra `Paesaggi Sismici`, Il Belice a 50 anni dal terremoto

[Redazione]

Venerdì 5 ottobre, presso la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana Alberto Bombace di Palermo, verrà inaugurata la mostra Paesaggi Sismici - Il Belice a 50 anni dal terremoto, promossa dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), in collaborazione con la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana Alberto Bombace, le Università di Palermo e Catania, la Rete Naturale e Museale Belicina e Accademia di Belle Arti di Palermo. Il convegno di apertura della mostra si terrà venerdì 5 alle ore 10:00; dalle ore 16:00 l'apertura al pubblico. L'esposizione sarà visitabile sino al 25 ottobre dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 18:30 (orario continuato). Ingresso gratuito. Tra il materiale grafico esposto, spiega Paolo Madonna, ricercatore INGV, è possibile osservare alcune foto tratte dal grande archivio del giornale palermitano Ora, storico quotidiano siciliano che tra il 1900 ed il 1992 è stato osservatore e critico di tutto ciò che accadeva in Sicilia. Quelle foto, prosegue il ricercatore, selezionate in base ai temi che i vari pannelli della mostra trattano, sono il cuore della mostra stessa. Molti sono gli Enti che hanno partecipato a questa iniziativa, risultato di una sinergia multidisciplinare. La Biblioteca Centrale della Regione Siciliana Alberto Bombace, prosegue il ricercatore, ha permesso l'utilizzo del grande archivio fotografico del giornale Ora, le Università di Palermo e Catania hanno fornito un contributo scientifico di primaria importanza su aspetti che vanno dalla geologia all'urbanistica, passando attraverso gli studi di agronomia e sociologia, mentre il contributo della Rete Naturale e Museale Belicina ha permesso di evidenziare le potenzialità di quel territorio. Fondamentale poi, conclude Madonna, il contributo dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, che ha sviluppato, insieme a un motivato gruppo di studenti, il progetto grafico e di comunicazione visiva che ha reso questa mostra piacevole da seguire e da guardare.

Piogge e temporali sull'Isola

[Redazione]

[468x234_1505035121]OLBIA Ancora condizioni meteo avverse sono state annunciate sull'Isola dall'Arpas e dalla Protezione civile regionale. Da oggi (giovedì), alle 12, e fino alla mezzanotte di domani, venerdì 5 ottobre. Dichiarato l'allarme arancione per criticità idrogeologica in Gallura, dove c'è anche allarme giallo dal punto di vista idraulico. Di fatto, una circolazione depressionaria rimane attiva sul Mediterraneo centrale, con particolare riferimento ai bacini sud-occidentali italiani. Aria umida ed instabile continuerà ad interessare la Sardegna almeno fino alla serata di domani. Nella seconda parte di oggi, temporali interesseranno ancora la parte orientale della regione, con cumulati localmente moderati. Dalle prime ore di domani, un nuovo impulso di aria umida da sud-est, accompagnato all'approfondirsi di un nuovo minimo di pressione al suolo, interesserà tutta l'Isola, portando dell'aumentazione localmente forte da nord-est sulle coste settentrionali, nella prima parte della giornata. precipitazioni, anche temporalesche, generalmente moderate interesseranno tutta la Sardegna a partire dalla parte orientale, già dalle prime ore di domani. Sulla parte orientale, si potranno avere cumulati localmente anche elevati.

Carbonia, un incendio ha distrutto un appartamento

[Redazione]

[20016_650_320_dy_Carbonia_un_incendio_ha_distrutto_un_appartamento]Fortunatamente era disabitato al momento del rogo.[INS::INS]I carabinieri dell'aliquota radiomobile della compagnia di Carbonia sono intervenuti in ausilio al personale dei vigili del fuoco del locale distaccamento in Via Cannas, dove sono divampate le fiamme all'interno di un appartamento. Le fiamme hanno distrutto l'immobile che era vuoto al momento del fatto. L'appartamento era stato affittato ad uno studente 22enne di Carbonia. Nessun danno è stato causato a persone. L'immobile è stato messo in sicurezza dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Sono in corso le operazioni di messa in sicurezza dell'area e le verifiche volte ad accertare la natura e le cause dell'incendio. Ultimo aggiornamento: 04-10-2018 12:10

Terremoto: Farabollini nuovo commissario, oggi nomina in Cdm

[Redazione]

[INS::INS]Roma, 4 ott. (AdnKronos) - Arriva il nuovo commissario straordinario per il terremoto che ha messo in ginocchio il Centro Italia nel 2016. A quanto apprende l'Adnkronos da autorevoli fonti di governo, si tratta di Piero Farabollini, 58 anni, marchigiano, geologo e professore dell'università degli studi di Camerino. La sua nomina verrà approvata oggi dal Consiglio dei ministri. Farabollini prenderà il posto di Paola De Micheli, esponente dem che, nel ruolo di commissario, è succeduta a Vasco Errani nel settembre dello scorso anno. Farabollini, a quanto si apprende, è indicato e caldeggiato dai 5 Stelle, vanta un ricco curriculum, con centinaia di pubblicazioni all'attivo. E ha lavorato sul sisma che ha colpito il Centro Italia, polverizzando Amatrice e colpendo il fronte marchigiano. Tra le altre cose, è stato referente scientifico, presso il Cnr, nell'ambito dello 'Studio geologico e morfostrutturale delle faglie attive e capaci ricadenti nei Comuni della Regione Marche' colpite dal terremoto. Ed è componente di diversi Comitati scientifici istituiti per fronteggiare l'emergenza sisma nel Centro Italia. Ultimo aggiornamento: 04-10-2018 13:27

Lombardia: impegno della Regione per valorizzazione piccoli comuni

[Redazione]

[INS::INS]Milano, 4 ott. (AdnKronos) - Valorizzare i piccoli Comuni lombardi e le loro produzioni in sinergia con i sindaci e le organizzazioni di rappresentanza, per dare sviluppo ai territori. È l'impegno preso dagli assessori della Regione Lombardia Pietro Foroni (Territorio e Protezione civile), Fabio Rolfi (Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi), Lara Magoni (Turismo e Marketing territoriale) e Massimo Sertori (Piccoli Comuni, Montagna ed Enti locali) al convegno di Coldiretti Lombardia 'Comunità e territori per il futuro della Lombardia', che si svolge oggi a Milano, alla presenza, tra gli altri, di Ettore Prandini, presidente Coldiretti Lombardia, Massimo Castelli, coordinatore nazionale Piccoli Comuni Anci e Michel Marchi, coordinatore regionale Piccoli Comuni Anci. Tutti i 34 prodotti lombardi Dop e Igp (denominazione di origine protetta e indicazione geografica protetta) riconosciuti in Europa, del valore di oltre 1,5 miliardi di euro, nascono nella rete dei piccoli Comuni, che rappresentano il 70 per cento delle Amministrazioni locali e il 60 per cento del territorio. Piccoli Comuni con grandi opportunità, che custodiscono, secondo i più recenti dati di Coldiretti, veri e propri tesori da valorizzare per creare nuovo sviluppo economico. "I prodotti agroalimentari tipici in Lombardia sono benzina per l'economia locale e per le filiere - spiega l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi Fabio Rolfi -. Nei piccoli Comuni l'agricoltura è l'attività economica che contribuisce a tenere viva una comunità". Ultimo aggiornamento: 04-10-2018 17:48

- Allerta meteo, scuole chiuse nel sud Sardegna -

[Redazione]

A causa dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile per varie zone della Sardegna, il sindaco di Ballao ha emanato un'ordinanza per la chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Analoghi provvedimenti sono stati presi in altri centri del Sarrabus, a Muravera, San Vito, Villaputzu e Castiadas. Chiuse anche le scuole di Villasalto ed Escalaplano. Le lezioni dovrebbero riprendere regolarmente domani. fotoarchivio (twitter vv ff) Forti piogge e raffiche di vento. È allerta rossa in Sardegna

- Genova, 51 giorni per nominare il commissario: record di "lentezza" per il governo Conte

-

[Redazione]

Il governo Conte ha scelto il commissario straordinario alla ricostruzione del ponte Morandi: è il sindaco di Genova Marco Bucci. Lo ha confermato da Assisi anche il premier Giuseppe Conte, che firmerà il decreto - ha detto - non appena tornerà a Roma. Una nomina che arriva a quasi due mesi di distanza dal disastroso crollo del 14 agosto in cui sono morte 43 persone. Per la precisione, sono 51 i giorni passati. Troppi. Un ritardo difficile da spiegare, se si pensa che il nome del commissario Bucci è ampiamente condiviso dalla comunità genovese e dalle istituzioni locali, in primis la Regione Liguria guidata da Giovanni Toti, e che era stato fatto immediatamente nei giorni successivi al crollo. Un ritardo che assume proporzioni ancora maggiori se confrontato alla rapidità con cui i precedenti governi si sono mossi - almeno nell'immediato - in situazioni emergenziali. Il 26 settembre 1997 un terremoto colpisce Umbria e Marche: 11 morti, un centinaio di feriti e più di 80 mila sfollati. Al governo c'è Romano Prodi: il 28 settembre, ad appena due giorni dalla tragedia, arriva il decreto di nomina dei commissari, che sono i presidenti delle due regioni. La scuola crollata a San Giuliano di Puglia, in Molise (Ansa) La scuola crollata a San Giuliano di Puglia, in Molise (Ansa) Cinque anni dopo, il 31 ottobre 2002, tocca al Molise. Un altro terremoto: 30 morti, 100 feriti e 3 mila sfollati, si verifica anche il crollo di una scuola a San Giuliano in cui muoiono 27 bambini e un insegnante. Il 4 novembre, quattro giorni dopo dunque, arriva il decreto con la nomina del commissario, che è il governatore del Molise Michele Iorio. Poi è il turno della tragedia de L'Aquila, 6 aprile 2009, con il suo carico di 309 morti, 1600 feriti e 80 mila sfollati. Il decreto di nomina del commissario, che è il Capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, Berlusconi lo firma il giorno stesso. Il 20 e 29 maggio 2012 la terra trema in Emilia Romagna, facendo 20 vittime. Il presidente del Consiglio Mario Monti nomina il governatore emiliano Vasco Errani a commissario con decreto del 6 giugno, a 17 giorni dalla prima scossa. Le macerie ad Amatrice (Ansa) Le macerie ad Amatrice (Ansa) Infine, arriviamo al sisma del centro Italia del 24 agosto 2016. Trecento vittime e intere città rase al suolo. Simbolo del terremoto diventa Amatrice, uno dei paesi maggiormente colpiti. Commissario viene nominato ancora Vasco Errani. Matteo Renzi firma il decreto il 2 settembre, a nove giorni dalla tragedia. Il più lento, insomma, è stato il governo Monti dopo il terremoto del 2012 in Emilia, e ci ha impiegato 17 giorni. Conte ci ha messo il triplo. La rapidità non è tutto. Basti pensare alle lentezze nella ricostruzione che si sono verificate e che si stanno verificando anche quando i commissari sono stati nominati con tempestività. E alle indagini che hanno portato alla luce diversi episodi di corruzione (pensiamo soprattutto a L'Aquila, ma non solo). Non è tutto, ma è molto in situazioni di emergenza in cui è prioritario muoversi velocemente per far ripartire una città, Genova, che già ha aspettato sin troppo. Davide Lombardi (Unioneonline) marco bucci sindaco di genova (ansa) Ponte Morandi: Marco Bucci, sindaco di Genova, commissario alla ricostruzione

- Allerta meteo, scuole chiuse nel sud Sardegna -

[Redazione]

A causa dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile per varie zone della Sardegna, il sindaco di Ballao ha emanato un'ordinanza per la chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Analoghi provvedimenti sono stati presi in altri centri del Sarrabus, a Muravera, San Vito, Villaputzu e Castiadas. Chiuse anche le scuole di Villasalto ed Escalaplano. Le lezioni dovrebbero riprendere regolarmente domani. Raffaele Serreli fotoarchivio (twitter vv ff) Forti piogge e raffiche di vento. È allerta rossa in Sardegna

- Appartamento in fiamme: paura a Carbonia -

[Redazione]

Momenti di paura a Carbonia per le fiamme che hanno avvolto un appartamento in località Cannas di sopra. Sul posto i carabinieri dell'aliquota radiomobile della compagnia di Carbonia e i vigili del fuoco per domare le fiamme e dare il via alla conta dei danni. La casa, affittata da un 22enne di Carbonia, è totalmente danneggiata e al momento del rogo era vuota. In corso gli accertamenti per verificare le cause dell'incendio.

Maltempo, sale a sei la lista dei Comuni che hanno chiuso le scuole

[Redazione]

Dopo il Sarrabus, anche in alcuni Comuni del Cagliaritano è scattata la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado a seguito dell'allerta meteorologica, per pioggia e temporali, lanciata dalla Protezione civile regionale. La decisione è stata presa dai sindaci dei Comuni di Silius, Escalaplano e San Nicolò Gerrei che si aggiungono a quelli di Muravera, San Vito e Castiadas. Le ordinanze sono state pubblicate sui rispettivi siti istituzionali e gli avvisi e le ordinanze. A causa delle previste condizioni meteorologiche avverse si legge, potrebbero verificarsi situazioni di pericolo e impraticabilità della viabilità urbana e che conduce a Escalaplano scrive ad esempio il primo cittadino del comune del Gerrei con conseguente esposizione a rischi specifici per gli utenti della strada, compresi gli studenti che frequentano la scuola di Escalaplano e il relativo personale scolastico, il quale potrebbe avere difficoltà a raggiungere il plesso di Escalaplano in condizioni di sicurezza. In ragione di tali circostanze si rende necessario limitare all'essenziale la mobilità della popolazione anche in ambito urbano, disponendo la chiusura degli edifici scolastici per la giornata del 04.10.2018. Dello stesso tenore gli altri avvisi, i sindaci invitano i cittadini a tenere la massima prudenza. Per oggi proprio in quella zona sono previste piogge e temporali anche di forte intensità.

Palma di Montechiaro, setacciate le campagne ma Vella non si trova, oggi arriva un elicottero

[Redazione]

Giornata di intense ricerche, ieri, degli uomini delle forze dell'ordine, vigili del fuoco e protezione civile, impegnati a cercare di risolvere il giallo della scomparsa di Gioacchino Vella, uomo di 42 anni, di Palma di Montechiaro, di cui non si hanno più notizie dal 25 settembre scorso. E scattato, dunque, il piano provinciale di ricerca delle persone scomparse, messo a punto nello scorso vertice in Prefettura. Ieri le ricerche si sono concentrate nelle campagne intorno a Palma, circa 6 ettari di terreno, battuti palmo a palmo, che non hanno dato però nessun risultato. Ad un certo punto, vista la forte pioggia, si è deciso di sospendere l'attività e rimandarla ad oggi quando, a Palma, dovrebbe arrivare un elicottero. **Post Views : 31** Dal Web [tieni-a-me]

Sicilia sotto l'acqua, meno a Palermo - Meteo di venerdì 5 ottobre

[Redazione]

[Schermata-2014-02-11-alle-00] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Non dico che ve ne potete andare a mare perché un poco di tempo disturbato è pure da noi a Palermo. Ma nel resto della Sicilia ci sono state oggi piogge abbondanti specialmente nell'Agrigentino come vi avevo già detto stamattina. Precipitazioni temporalesche che si dovrebbero esaurire prima di mezzanotte ma in quelle zone anche domani pioverà anche se in quantità minori rispetto a oggi pomeriggio. In ogni caso la Protezione Civile ha dipinto di giallo tutta l'isola preoccupata dall'insistere del vortice depressionario che si sposta molto lentamente e porta maltempo in tutta la Sicilia e tra la Sicilia e la Sardegna. Questa situazione già domani pomeriggio dovrebbe migliorare e prepararsi a una fine settimana che, quello sì, potrebbe essere tale che potrei consigliarvi di andarvene a mare per una delle ultime volte del 2018. Stasera a Palermo potrebbe esserci un po' di pioggia verso le 22 e domani di prima mattina e poi, forse, verso le quattro di pomeriggio. In mezzo avremo cielo abbastanza sgombro e temperature vicine ai 25 gradi. Venti deboli orientali e mari quasi calmi. Si può anche tentare di andare a fare un bagnetto. Dopo tutto acqua è a 23 gradi. Non è un brodino ma manco gelata. Inserata torneranno le nuvole ma non sono previste precipitazioni. Per il resto vi dirò domani nel meteo del weekend. Tante belle cose. Discrete Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo